Periodico d'informazione locale - Anno XXXI n. 177

SETTEMBRE 2024

1994-2024 30° la Piazza di Padova Est

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

L'inutile guerra ideologica alle auto elettriche

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

Che il mercato dell'auto non se la passi bene ormai è un ritornello che sentiamo ripetere da parecchio tempo, tuttavia gli ultimi dati sulle immatricolazioni lasciano ancora meno spazio all'ottimismo. Anche nel nostro Veneto il calo delle vendite si fa sentire, pur tenendosi lontano dalla media nazionale. Ad agosto il numero delle immatricolazioni nella nostra regione è calato del 7% contro il 13,4% su base nazionale, mentre il mercato dell'usato si mantiene in territorio nettamente positivo e conferma una certa vivacità. A pesare sull'acquisto dei veicoli nuovi è il prezzo, ritenuto dalla maggior parte degli automobilisti troppo elevato. Meglio allora orientarsi su un'auto di seconda mano per ridurre l'impegno economico in fase di acquisto o evitare lunghi periodi di indebitamento. Ma anche le quotazioni dell'usato restano elevate, specie se riferite ad auto recenti, con due – tre anni di vita. C'è chi osserva come sia proprio la maggiore richiesta di veicoli usati a spingere in alto i prezzi di vendita ma anche chi mette in guardia contro il progressivo invecchiamento del parco auto circolante e invoca una diversa politica di incentivi per l'acquisto del nuovo, ma anche un cambio di passo nelle decisioni a medio lungo termine per il settore.

segue a pag. 5

LINEA SIR3, E' STATO APPROVATO IL PROLUNGAMENTO FINO A LEGNARO

La nuova linea attraverserà il territorio di Ponte San Nicolò. L'inizio è in corrispondenza del capolinea a Voltabarozzo, proseguirà sulla Ss516 -via Piovese e ci sarà un nuovo ponte sul Bacchiglione a sud dell'esistente

Servizio a pag. 9

Ponte San Nicolò

#Regione

Veneto

POLITICA, AUTUNNO CALDO AD UN ANNO DALLE REGIONALI

Dall'autonomia all'Irap con i dossier delle infrastrutture: dibattito acceso, sullo sfondo il futuro di Zaia

Servizio a pag. 23

MAGIA A TEATRO, DIECIMILA PER TITIZE' - A VENETIAN DREAM

Successo per il sogno acrobatico firmato da Daniele Finzi Pasca, un omaggio allo splendore di Venezia

Servizio a pag. 24

Autonomia differenziata, una garanzia per tutti

Luca Zaia

Governatore Regione Veneto

La riforma dell'autonomia differenziata è finalmente realtà e per noi cittadini del Veneto, lettori de La Piazza, rappresenta un'opportunità unica. Significa poter gestire più direttamente settori cruciali come la sanità, l'istruzione e le infrastrutture, garantendo servizi più vicini alle esigenze del territorio. Non sarà più lo Stato a decidere tutto dall'alto, ma avremo più voce in capitolo su questioni che incidono direttamente sulla nostra vita quotidiana.

segue a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA all'interno del giornale a pag 4 e 39

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Illuminazione, investimenti a Vigonza

Altri 130 mila euro al Comune di Vigonza per riqualificare la pubblica illuminazione. L'importo è stato assegnato dallo Stato e servirà per realizzare una serie di investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale. "Come avevamo annunciato qualche settimana fa - dichiara il sindaco Gianmaria Boscaro - grazie a questo contributo possiamo far partire i lavori per rinnovare e riqualificare anche la pubblica illuminazione delle frazioni di Pionca e Peraga. Con tutti questi interventi riusciamo così a raggiungere una percentuale quasi del 75% d'illuminazione pubblica a Led nel territorio comunale di Vigonza". I lavori riguarderanno le vie San Leopoldo, Tripoli, Enrico Medi, Galileo Galilei, Don Masetto, Giovanni della Casa, San Francesco, Sant'Ambrogio, Montello, Recanati. Anche in via Padre Kolbe sarà realizzato l'efficientamento che, però, verrà finanziato con fondi comunali. Una parte del contributo statale ricevuto servirà per completare la rete nella zona di Perarolo e Vigonza (via San Pietro, San Paolo, Santa Margherita, la laterale di via Carpane e via San Valentino). "All'inizio del mese di giugno ha preso il via uno stralcio per circa 500.000 euro anch'esso destinato al rinnovo dell'illuminazione - aggiunge il sindaco. Poi, a fine giugno, è stata approvata in consiglio anche la fase successiva di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che riguarda le frazioni di Codiverno e San Vito dove negli anni passati era stato gran poco. Con questi due maxi interventi, oltre a quello che sarà realizzato grazie al recente contributo ricevuto, riusciamo a risolvere il problema dell'incremento dei costi e quindi ci consentono un risparmio energetico e in bolletta". Prosegue così il programma dell'amministrazione comunale per il rinnovo della rete d'illuminazione in linea con il Picil, "Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso" approvato a luglio del 2023. Allo stato attuale solo il 30% dell'illuminazione pubblica esterna è a sorgente Led, il resto è costituito da lampade al sodio alta pressione (56%), a ioduri metallici (8%) e vapori di mercurio (4%).

Manuel Glauco Matetich

Con i lavori il 75 % della rete sarà coperto con lampade Led

continua da pag. 1

Autonomia differenziata, una garanzia per tutti

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

I prossimi passi sono fondamentali: la Regione Veneto, come altre, dovrà negoziare con lo Stato per ottenere le competenze che meglio può gestire in autonomia. Questo vuol dire maggiori responsabilità per le istituzioni locali, ma anche la possibilità di fare meglio e più velocemente, grazie a una gestione più flessibile e mirata delle risorse. È una sfida, ma anche una grande occasione per migliorare la qualità dei servizi che utilizziamo ogni giorno, dall'assistenza sanitaria alla manutenzione delle strade.

La riforma non è una minaccia per l'unità del Paese, anzi. Garantisce che tutte le Regioni, anche quelle meno forti economicamente, continuino a ricevere le risorse necessarie. Per noi del Veneto, però, è l'occasione di far vedere quanto possiamo fare, dimostrando che un'amministrazione più vicina ai cittadini può davvero fare la differenza. Insieme, possiamo far crescere il nostro territorio, mantenendo sempre al centro i valori di solidarietà e collaborazione tra le Regioni.

L'inutile guerra ideologica alle auto elettriche

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

In questo scenario tutt'altro che esaltante lascia piuttosto perplessi la guerra, per lo più ideologica, che si sta consumando intorno alle auto elettriche. Ideologica perché stiamo parlando di una tipologia di alimentazione che al momento fa dell'Italia il fanalino di coda in Europa, con quote veramente modeste, che non arrivano al 4% del totale. A tenere gli automobilisti alla larga dalle auto elettriche è non solo il prezzo, ritenuto elevato e insostenibile, ma anche una forte diffidenza sull'affidabilità e la convenienza di questi veicoli, a partire dall'autonomia e dal disagio delle ricariche. Continua a spaventare anche l'aspetto della sicurezza, nonostante i dati dicano il contrario. Ma quel che pesa è una radicata avversione ideologica contro l'elettrico, che invece per ora è l'unica soluzione per abbattere in maniera significativa le emissioni in atmosfera. I pochi possessori di auto elettriche la pensano quasi tutti diversamente e sono per lo più entusiasti della scelta. E' una guerra inutile perché se da una parte non è certo pensabile di imporre l'elettrico in tempi brevi alla stragrande maggioranza degli automobilisti dall'altra sono potenzialmente molti di più coloro che potrebbero avvicinarsi a questo nuovo mondo. Insomma c'è spazio per tutti e nessuno ci toglie la libertà di usare le auto termiche ancora per un bel po'.

continua da pag. 1

30° la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>**redazione@givemotions.it**<
>**www.lapiazzaweb.it**<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Stampato e confezionato da: Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi
Certificata ISO 14001 - SA 8000

Chiuso in redazione
il **16 settembre 2024**

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Servizi. Da fine agosto sono iniziati i lavori di ristrutturazione

Chiude per 5 mesi l'ufficio postale del capoluogo, utenza a Legnaro

Chiude per almeno 5 mesi l'ufficio postale del capoluogo. Da fine agosto sono iniziati i lavori di ristrutturazione da parte di Poste Italiane per adeguare la sede di piazza Liberazione al "Progetto Polis" e farne una delle "Casa dei Servizi di Cittadinanza digitale" previste da Poste Italiane in tutta Italia nei Comuni con meno di 15 mila abitanti. Durante la chiusura la clientela, per le operazioni vincolate all'ufficio postale di radicamento del rapporto (conto corrente e libretto) e per ritirare pacchi e giacenze, dovrà rivolgersi all'ufficio di via Roma a Legnaro. L'ufficio di via Rossini nella frazione di Roncaglia è invece a disposizione per le attività di consulenza e commerciali. Poste poi suggerisce ai

L'ufficio di via Rossini a Roncaglia è invece a disposizione per le attività di consulenza e commerciali

sannicolesi di appoggiarsi anche ad Albignasego dove è sempre attivo lo sportello Atm. Il cantiere parte tuttavia tra qualche problematica che era stata sollevata dal Comune cui Poste Italiane sembra non avere dato grandi riscontri, anzi. "Nelle scorse settimane avevamo chiesto alle Poste di concertare con il Comune alcune iniziative correlate - spiega il sindaco Gabriele De Boni - senza mai avere tuttavia un riscontro. Avevamo chiesto di dirottare gli utenti all'ufficio di Roncaglia e cogliere l'occasione per spostare la sede della frazione in un ambiente più adeguato. Inoltre abbiamo chiesto di potere visionare il progetto di ristrutturazione al fine di armonizzarlo con la progettazione di piazza Liberazione che stiamo realizzando per la parte sud di propria competenza e concertando con i privati per la parte nord". Ai solleciti del Comune circa le note presentate, Poste Italiane ha risposto solo alla vigilia di Ferragosto affermando che "in seguito ad un'analisi tecnica approfondita condotta delle strutture aziendali competenti comunichiamo che l'ufficio in questione (quello di Roncaglia) è risultato adeguato agli standard aziendali previsti per questa tipologia di ufficio e un eventuale riposizionamento dello stesso non riveste a oggi carattere di natura prioritaria per l'azienda". Aggiungendo anche che "relativamente alla richiesta di rivalutazione dell'ufficio di appoggio, quello di Legnaro è stato ritenuto il più idoneo". "Non solo non abbiamo visto il progetto del nuovo ufficio del capoluogo per avere una progettazione unitaria - sbotta il sindaco - ma di fatto Poste Italiane si sconfessa affermando che Roncaglia è adeguato agli standard ma altresì non può ospitare gli utenti che saranno inviati a Legnaro. Da mesi chiediamo con forza uno spostamento della sede di Roncaglia poiché gli ambienti risultano troppo piccoli e spesso i nostri cittadini sono costretti ad attendere il proprio turno in strada senza adeguata sicurezza. Comprendiamo che le strategie aziendali possano essere altre ma si tratta di un ufficio che serve la frazione più popolosa del nostro territorio e non solo.

Alessandro Cesarato

L'ufficio postale di Ponte San Nicolò

Arrivano le casette per gli insetti impollinatori

Nei parchi pubblici sono arrivate le casette per gli insetti impollinatori. Sono state installate nelle aree verdi del paese, in quelle delle scuole e in quelle a servizio di alcuni edifici di proprietà comunale. Si completa in questo modo un percorso iniziato dalla passata amministrazione, seguito in particolare dall'allora assessore Alessia Ziglio. Hanno lo scopo sostanzialmente di tutelare la biodiversità tra le diverse specie e preservare un ambiente diversificato. Le casette consentono di ricreare microhabitat favorevoli e protetti. "Come amministrazione, nel solco del programma elettorale su cui abbiamo ricevuto la fiducia dei nostri concittadini, crediamo fortemente nella tutela e nella valorizzazione della biodiversità nel nostro territorio. L'installazione delle casette va nella direzione giusta- spiega il vicesindaco Leonardo Volpin - con l'obiettivo di proteggere questi piccoli insetti diffusori di vita che sono essenziali per l'equilibrio naturale del pianeta ma purtroppo sempre più a rischio. Il loro ruolo di impollinatori è di estrema importanza nel delicato equilibrio naturale". Nelle prossime settimane ci sarà, sempre nei parchi, l'installazione delle casette per pipistrelli nell'ottica di contribuire alla lotta contro il proliferare delle zanzare. (a.ces.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sociale. Una iniziativa del Comune per dare risposte al caro affitti nel territorio

Studenti universitari a Legnaro ospitati da over 65

Un'alleanza tra la popolazione studentesca fuori sede e i cittadini over 65. Il Comune, in dialogo con quello di Padova da cui è partita l'inziativa, promuove un accordo tra studenti fuori sede, che frequentano la sede universitaria di Legnaro e sono interessati ad alloggiare a Ponte San Nicolò durante gli studi, e sannicolesi che hanno più di 65 anni e sono disponibili a condividere con loro la propria abitazione. "Viviamo un periodo storico in cui le spese per l'alloggio sono consistenti e i legami tra le persone sono fragili - afferma Katia Svaldi, assessora con delega alle Politiche sociali e abitative, per la famiglia e ai Diritti del cittadino - per questo credo molto in questo progetto, così come in altri progetti sull'abitare al vaglio dell'amministrazione. Quando aumentano i bisogni e scarseggiano le risorse economiche, è necessario mettere in campo con coraggio e sinergia tutte le iniziative possibili". Questa iniziativa si colloca nel progetto di coabitazione intergenerazionale avviato dal Comune di Padova, una soluzione innovativa per

fare fronte all'aumento delle richieste di affitto a costi sostenibili da parte di studenti e studentesse fuori sede. Non si tratta di un rapporto di tipo assistenziale ma di una convivenza all'insegna della solidarietà, della condivisione e della tolleranza, a partire da un regolare contratto di locazione. Ponte San Nicolò, che si colloca proprio tra le sedi universitarie di Padova e Legnaro e che sarà attraversato dalla nuova linea del tram, assume senza dubbio una posizione strategica in questo contesto. "La nostra amministrazione ha deciso di sostenere questo progetto e promuoverlo nel territorio sannicolese - aggiunge il sindaco Gabriele De Boni - per dare l'opportunità ai grandi adulti di sperimentare una nuova modalità di condivisione degli spazi domestici. Confidiamo che questa adesione informale al progetto possa anche aprire la strada al nostro Comune per diventare partner effettivo del Comune di Padova. Nel sito internet del Comune sono contenuti informazioni e recapiti utili. Il modulo di candidatura è disponibile anche sul sito www.progettogiovani.pd.it. I proprietari possono segnalare la loro disponibilità a ospitare e le offerte verranno incrociate con le necessità espresse dagli universitari.

Alessandro Cesarato

Atti vandalici, stavolta nel mirino finisce l'asilo

Ancora una volta i beni collettivi sono entrati nel mirino di ignoti che si sono resi artefici di ignobili atti vandalici. Episodi che ciclicamente si registrano ai danni della comunità sannicolese che non si capacita di dovere fare i conti con lo scarso senso civico di qualcuno ancora capace di simili bassezze. L'ultima volta era capitato a fine luglio quando qualcuno era sgattaiolato in villa Crescente a Roncaglia e si era divertito a svuotare gli estintori all'interno dei restaurati locali, costringendo il Comune a chiudere la nuova aula studio per alcune settimane per eseguire la necessaria manutenzione di ripristino. A inizio settembre è stata invece la volta del parco della stessa villa e di quello della vicina scuola dell'infanzia "Maria Immacolata". Qualcuno ha divelto dei cartelli della segnaletica verticale di piazza Giovanni Paolo II, nel cuore della frazione, e li ha scaraventati all'interno del parco giochi della villa e del giardino della scuola. "Si tratta di atti vandalici inaccettabili e inqualificabili - commenta il sindaco Gabriele De Boni. Ci attiveremo subito per mettere in campo tutte le misure necessarie per incrementare il controllo dell'area". (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Infrastrutture. Via libera al progetto di fattibilità tecnico economica

Linea Sir3, approvato il prolungamento

Si prevede l'inizio della tratta in corrispondenza del capolinea Sir3 a Voltabarozzo, il proseguimento sulla Ss516 – via Piovese, la realizzazione un nuovo ponte sul Bacchiglione a sud dell'esistente, il superamento dell'autostrada A13 sul ponte esistente, entrata nel viale dell'Università a Legnaro, con capolinea in via Orsaretto

Approvato a fine agosto dalla giunta del Comune di Padova il progetto di fattibilità tecnico economica per il prolungamento della linea tranviaria Sir3 fino al polo universitario Agripolis di Legnaro. L'approvazione di tutta la documentazione è fondamentale ai fini della presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso 3 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per potere ottenere il finanziamento necessario. Il progetto, redatto da un raggruppamento di imprese la cui mandataria è E-Farm Engineering & Consulting srl, ha un importo complessivo di 177 milioni di euro, comprensivo dell'acquisto dei mezzi necessari per coprire la tratta che attraverserà anche Ponte San Nicolò. Si tratta della prima fase di progettazione, utile a definire i potenziali tracciati, le stime dei costi e appunto la fattibilità dell'opera. Una volta ottenute le risorse, seguiranno la progettazione definitiva e quella esecutiva, durante le quali sarà possibile entrare nel dettaglio dello sviluppo della linea e definire modifiche. La documentazione approvata prevede l'inizio della tratta in corrispondenza del capolinea Sir3 a Voltabarozzo, il proseguimento sulla Ss516 – via Piovese, la realizzazione un nuovo ponte sul Bacchiglione a sud dell'esistente, il superamento dell'autostrada A13 sul ponte esistente, la successiva entrata nel viale dell'Università, nel Comune di Legnaro, con capolinea in via Orsaretto, dove è prevista un'area a parcheggio e una rimessa coperta per i mezzi. Si tratta di una prima definizione del percorso che nelle prossime fasi progettuali potrebbe essere modificato sulla base delle esigenze territoriali. La definizione del Progetto di fattibilità tecnico economica è avvenuta grazie al confronto con tutti gli enti che, a dicembre dello scorso anno, hanno sottoscritto il protocollo di collaborazione per l'allungamento della linea, ovvero i tre Comuni coinvolti (Padova, Ponte San Nicolò e Legnaro), Aps Holding, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario (già Veneto Agricoltura), l'Università degli studi di Padova, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. "Ringrazio il Comune di Padova per questa opportunità - ha dichiarato il sindaco Gabriele De Boni - senza la loro volontà difficilmente saremmo riusciti anche solo a pensare al prolungamento. Continueremo a lavorare al fianco degli enti coinvolti per ottenere il finanziamento, così come per migliorare sempre più il progetto nelle prossime fasi e renderlo sempre più adatto alle esigenze del nostro territorio. Questa linea è una grande opportunità per il nostro Comune sarà un grande vantaggio per tutti i cittadini di Ponte San Nicolò".

La linea del tram

Alessandro Cesarato

Inclusione, dalla giunta aiuti alle famiglie con ragazzi disabili

Le parole chiave sono educazione e inclusione. Su queste la giunta del nuovo sindaco Gabriele De Boni ha costruito, nelle scorse settimane, due delibere che hanno lo scopo di sostenere economicamente le famiglie sannicolesi, specie le più fragili. Una prima misura mette a disposizione complessivamente oltre 15 mila euro per le famiglie, con figli di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che devono affrontare le spese concernenti il pagamento delle rette di frequenza di servizi educativi per la prima infanzia come asili nido, micronidi e altri servizi equivalenti. La seconda delibera libera altri 26 mila euro sotto forma di sussidi e contributi per il trasporto scolastico degli studenti disabili. L'intento è di supportare le famiglie residenti che hanno figli disabili frequentanti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori, aiutandole a sostenere le spese di trasporto scolastico. "L'approvazione di queste delibere rappresenta un ulteriore passo avanti nella realizzazione di politiche inclusive e di sostegno alle famiglie del territorio - dichiara l'assessore alle politiche per la scuola e i servizi educativi Davide Giacometti - in linea con gli obiettivi della nostra amministrazione. Sul sito istituzionale del Comune di Ponte San Nicolò sono state pubblicate le delibere approvate e la modulistica necessaria, con le relative informazioni, per accedere ai sostegni. Insomma delle misure importanti a favore di fasce della popolazione, soprattutto le famiglie con ragazzi con disabilità. Una politica che va nella direzione dell'inclusività e della necessità di dare aiuti concreti alle famiglie. (a.ces.)

Le opere. L' assessore Massimiliano Cacco illustra gli interventi in programma

Elementare di Peraga, al via i lavori per la palestra

Al via i lavori alla scuola Bonaventura di Peraga. In queste settimane sono stati allestiti i cantieri per la realizzazione dei nuovi tetti della palestra comunale di Codiverno, della primaria di Peraga e della secondaria di Vigonza, operativi già dalla fine del mese di agosto. L'ultimo a partire è stato quello relativo alla palestra di Codiverno lo scorso 26 agosto. Per quanto riguarda, invece, la scuola dell'infanzia comunale di Codiverno, i lavori per il rifacimento del tetto sono stati ultimati. Infine, sono stati installati i pannelli fotovoltaici all'asilo nido "Rodari" di Peraga e alla sede dell'Anfass di via Prati a Vigonza. "Siamo perfettamente in linea con il cronoprogramma che avevamo predisposto alla vigilia dei lavori - dichiara l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Cacco. Prima dell'inizio delle varie attività scolastiche o sportive, saranno sistemate le aree a terra e si lavorerà in quota in modo tale da non interferire con la didattica e per non creare disagi ai fruitori delle scuole e della palestra. Al massimo entro 8 settimane, salvo imprevisti e interruzioni per cause meteorologiche, si prevede la chiusura tutti i cantieri aperti. In merito alla primaria "San Bonaventura" di Peraga, il progetto prevede la sistemazione copertura dell'immobile, il rifacimento della facciata e la sistemazione dell'area esterna con il nuovo giardino per complessivi 180.000 euro. Per questi lavori non erano stati previsti né soldi né progetti per la sistemazione esterna. Ci siamo anche qui messi di buona lena, recuperato fondi, avviato la sistemazione esterna e del tetto". "Da gennaio ad oggi abbiamo progettato, finanziato e appaltato questi importanti cantieri oltre ad una serie di interventi straordinari anche sui tetti del municipio, del teatro, della sala Morvillo a San Vito - ha aggiunto il sindaco Gianmaria Boscaro. È la prima volta nella storia del Comune che in un solo anno vengono messi in sicurezza così tante strutture usate dai nostri cittadini, in particolare dai nostri giovani e stiamo già lavorando per sistemare anche gli altri tetti delle strutture pubbliche. Per quanto riguarda la secondaria "Don Milani" di via Roma, è stata prevista una spesa di 215 mila euro che servirà per coprire i costi di una serie di opere che devono essere necessariamente eseguite sul tetto dell'edificio". Conclude il primo cittadino: "quest'ultimo, come del resto molti altri immobili pubblici, hanno subito gravi danni in seguiti agli eventi atmosferici del 19 e 22 luglio dell'anno scorso, quando si sono abbattuti sul territorio violente tempeste. La situazione sul tetto della secondaria, anche se oggetto di una recente opera di riqualificazione energetica e di adeguamento antisismico, ha rilevato l'urgenza di essere sostituito e rifatto completamente".

Manuel Glauco Matetich

Faive, un progetto per ascoltare i ragazzi

Adolescenti e giovani al centro del progetto di animazione di strada dal titolo "Faive". Partita a giugno, l'iniziativa è andata avanti per tutta l'estate e si è sviluppata attraverso l'animazione di strada, con uscite bisettimanali da parte di operatori della Cooperativa "La Bottega dei Ragazzi", per "agganciare" quei ragazzi che, non essendo impegnati in attività di volontariato, sociali, o sportive, spesso cadono vittime della noia, e finiscono per strada. Continuerà anche in queste settimane. "Questa iniziativa - spiega l'assessore Giulia Valveri - ha lo scopo di andare incontro ai giovani direttamente nei loro luoghi di

ritrovo per conoscerli e capire di più il loro mondo, i loro disagi, le loro aspirazioni, i loro desideri per il futuro e per la nostra città. Allo stesso tempo ci permetterà di sviluppare una mappatura dei punti di aggregazione giovanili presenti sul territorio che sia da base per lo sviluppo delle prossime progettualità che hanno come destinatari proprio i nostri giovani. Si tratta di un progetto esclusivamente finanziato dal Comune, con il quale desideriamo incontrare questi ragazzi per ascoltarli per capire quali sono i loro sentimenti e le loro richieste. E' un progetto di costruzione di politiche giovanili dal basso, per dare voce ai giovani che abitano il nostro territorio attraverso la forma dell'animazione di strada. Il progetto è curato per il Comune dalla cooperativa "La Bottega dei Ragazzi" che attraverso uscite bisettimanali da parte di giovani operatori con competenza specifica, incontra i ragazzi in strada o nei loro punti di ritrovo per porsi in ascolto di bisogni, richieste e spinte, I destinatari sono giovani tra i 12 e i 25 anni che verranno coinvolti in un progetto finale che saranno loro stessi a ideare e realizzare". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

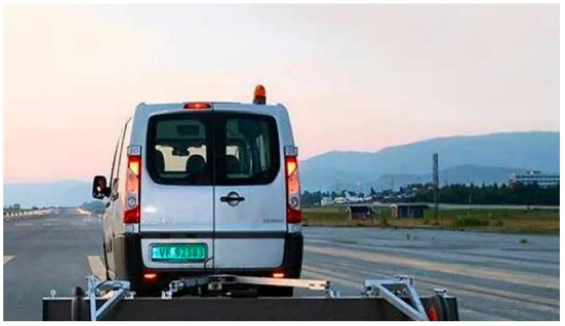
Amministrazione. Si è svolta in queste settimane una importante attività di rilevamento

Il territorio comunale vigotino mappato completamente in 3D

Mappatura in 3D del territorio. In queste settimane Vigonza è stata interessata da un'attività di rilevazione del territorio eseguita attraverso l'utilizzo di speciali veicoli muniti di un sistema di videocamere panoramiche e di laser scanner, che hanno percorso tutte le strade comunali con l'obiettivo di mappare in 3D i numeri civici, le caditoie e la segnaletica orizzontale. Il progetto di esposizione pubblica dei dati è previsto e finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Si tratta di un'iniziativa portata avanti dall'assessore all'innovazione tecnologica Giulia Valveri e dall'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Cacco. L'attività avrà un risvolto di utilità immediata sia per il lavoro degli uffici comunali sia per i professionisti che lavorano per il Comune o comunque sul territorio vigontino. Con la pubblicazione dei dati georeferenziati che sono stati raccolti, infatti, sarà più agevole anche per i professionisti e le imprese organizzare la gestione delle azioni sul territorio, sviluppare progetti ed interventi mirati anche con scopo preventivo. "Con questo progetto abbiamo fatto un grande passo in avanti, sfruttando le potenzialità del digitale e le risorse del Pnrr per

L'attività avrà un risvolto di utilità immediata sia per il lavoro degli uffici comunali sia per i professionisti

un servizio a beneficio di tutta la comunità - ha detto l'assessore Valveri. Questa mappatura 3d offrirà il vantaggio, sia all'amministrazione pubblica che ai cittadini, di avere una visualizzazione dettagliata e realistica di ogni elemento del territorio. Ora i dati raccolti saranno inseriti in un database e messi a disposizione sia degli uffici tecnici comunali sia della cittadinanza, mediante pubblicazione nella Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd) con l'obiettivo di abilitare lo scambio di informazioni tra gli enti e la pubblica amministrazione, favorendo così l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi dati pubbliche. "Questo è un progetto al quale come amministrazione teniamo particolarmente e che ha grandi potenzialità per sviluppi futuri - aggiunge l'assessore Cacco. Dalla mappatura in 3D abbiamo ricavato dei dati utili, anche in termini di risparmio, di tempo, energie e quindi di costi, sia nelle progettazioni e manutenzioni, sia per effettuare valutazioni preventive di pianificazione, organizzazione del territorio, gestione delle emergenze ed efficienza dei servizi". "Con questa mappatura prosegue il forte impulso di innovazione tecnologica e di digitalizzazione dei servizi del nostro comune avviato all'indomani del nostro insediamento, in prosecuzione di quanto impostato dalla precedente amministrazione - conclude il sindaco Gianmaria Boscaro. Ora l'obiettivo al quale puntiamo è continuare la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi di qualità facilmente utilizzabili dai cittadini, dalle realtà produttive e dai commercianti, e dagli enti pubblici".



L'azione di rilevamento svolta

Manuel Glauco Matetich

La piastra del parco di via Degli Alpini sarà risistemata

Sarà riqualificata la piastra polivalente del parco pubblico di via Degli Alpini. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo che riguarda la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo per i quali è stata prevista una spesa di 44 mila euro, finanziata con risorse disponibili nel bilancio di previsione 2024/2026. L'intervento riguarderà, in particolare, la pavimentazione della piastra polivalente che risulta ammalorata e degradata, e l'impianto per il basket è vetusto e non più a norma. Le opere previste nel progetto prevedono l'esecuzione di interventi di rimozione delle strutture esistenti e la realizzazione di nuova pavimentazione in asfalto con trattamento di resinatura tipo multi sport; la segnatura dei campi da pallacanestro e pallavolo; l'installazione di nuovo impianto basket del tipo "Monotubo". "Siamo particolarmente felici di poter avviare i lavori per questa opera - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro - soprattutto per il messaggio che porta con sé: un luogo rinnovato, rivolto ai giovani e ai bambini, che diventi momento d'incontro e di gioco. L'attenzione sulle aree verde e sui giochi per i più piccoli è una dei punti principali del nostro programma amministrativo, e la sistemazione della piastra di via Degli Alpini, è un impegno che abbiamo preso con la nostra comunità". La realizzazione delle opere non pregiudicherà l'utilizzo e la gestione dei servizi esistenti. Durante l'esecuzione dei lavori la piastra sarà interdetta all'uso. Il cantiere partirà entro la fine di settembre e durerà 3 mesi. (m.m.)

La struttura che sarà sistemata

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Turismo. La denuncia degli operatori e del consigliere regionale Pd Montanariello

"Naviglio? Estate da dimenticare per il decoro"

Una estate da dimenticare per il Naviglio del Brenta quella appena trascorsa dal punto di vista della manutenzione e del decoro a detta degli operatori del settore, anche se i numeri della ripresa dei visitatori delle ville e del territorio che arrivano in battello fino alle chiuse di Noventa Padovana, è in aumento. Fra i problemi segnalati non sono mancati quelli dell'erba alta sugli argini e invasione della pianta infestante porracchia. Dopo la denuncia degli operatori è intervenuto il consigliere regionale del Pd Jonathan Montanariello. "Ci troviamo davanti - ha detto - ad abbandono totale e gestione indecente: mi rivolgo al Genio Civile". "Aver visto le immagini del Naviglio della Riviera del Brenta in queste condizioni - sottolinea - con le rive segnate dall'erba così alta da non avere una visuale nitida della sponda opposta e delle splendide ville venete, grida vendetta. Uno scempio determinato dall'abbandono ed un danno grave per l'ambiente, i residenti e i turisti che si attendono ben altra accoglienza". Il consigliere regionale del Pd Veneto, Jonatan Montanariello

è sulla stessa linea così del gruppo "Ambiente Mobilità Turismo"che ha denunciato il problema nelle scorse settimane. "Si tratta - continua - di una situazione che si trascina da troppo tempo. Non a caso, sulla necessità di programmare e avviare interventi strutturali di pulizia dell'alveo fluviale, di consolidamento e sfalcio delle sue sponde e di manutenzione delle infrastrutture, abbiamo presentato atti ufficiali tra mozioni ed emendamenti al bilancio regionale per aumentare i fondi. In particolar modo abbiamo chiesto risorse specifiche da far autogestire alla Conferenza dei sindaci, sia per il taglio del verde che per effettuare piccole manutenzioni a sostegno della navigabilità dei navigli del Brenta. E invece cosa succede? I budget si riducono e di conseguenza anche i semplici sfalci. Visto poi che siamo in piena estate la pulizia dovrebbe essere il primo requisito per evitare problemi anche di carattere sanitario".In conclusione Montanariello annuncia che "mi attiverò presso il Genio Civile per avere un chiarimento su quanto è successo. Una vergogna che non può passare sotto silenzio". Rive e canale sono state sistemati in occasione di Riviera Fiorita, ma per troppe settimane non si è intervenuto a detta degli operatori.

In Villa Valmarana il "Gran Galà dello Sport"

Questo mese, villa Valmarana a Noventa Padovana ha fatto da scenario al "Gran Galà dello Sport", un evento prestigioso che ha celebrato il talento e l'impegno degli sportivi locali. La serata, organizzata dal Comune , ha visto la partecipazione di

numerosi atleti, dirigenti e allenatori, e figure di spicco nel panorama sportivo. Sessanta giovani atleti delle società sportive di Noventa Padovana sono stati premiati per i loro risultati e dedizione. Tra i presenti c'erano: Daniela Mogurean, campionessa di ginnastica ritmica e medaglia di bronzo a Parigi; Massimiliano Luiu, campione italiano U23 di salto in alto e vicecampione mondiale U20 a Nairobi; Luca Rossettini, ex calciatore di serie A e attuale allenatore della Primavera del Padova; e Tullio De Piccoli, allenatore della Pallacanestro Noventa e ex cestista di serie A1. A fare gli onori di casa non è mancato il sindaco Marcello Bano, l'assessore allo Sport Davide Iafelice, quello al sociale Giovanna Carraro, e il consigliere provinciale con delega allo Sport Eleonora Mosco.

Territorio. L'appello del Comitato per il passaggio a Noventa Padovana

"Al referendum su San Vito, votino solo i cittadini della frazione"

Si tratta di una questione complessa iniziata nel 1854, quando gli austriaci, che governavano il Veneto, rettificarono il Brenta alle porte di Padova e interruppero così la continuità territoriale di Vigonza, trasformando San Vito in una località contigua a Noventa

"Confidiamo che l'iter possa procedere spedito fino al voto definitivo in consiglio: abbiamo avuto modo di leggere e apprezzare il disegno di legge presentato dalla Giunta regionale, che troviamo corretto ed equilibrato, espressione di una vera democrazia "dal basso", capace di rispettare e valorizzare il ruolo delle comunità locali. E' evidente infatti come far votare l'intera popolazione dei due Comuni (circa 35.000 abitanti) su una questione che riguarda una comunità di 1.200 persone equivarrebbe a svuotare di significato questo referendum: la legge infatti ne prevede la validità solo in caso di raggiungimento del quorum del 50%. Questo aspetto cruciale della questione è stato ben compreso dal presidente Zaia e dalla sua Giunta, che infatti hanno proposto di far votare solo i residenti di San Vito, sulla scia della giurisprudenza costituzionale in materia e di un parere legale degli uffici regionali. Ai consiglieri regionali del Veneto chiediamo la stessa sensibilità e attenzione già dimostrate dal Presidente e dalla Giunta". Le dichiarazioni sono di Cecilia Zalin presidente del "Comitato per il sì al passaggio di San Vito nel Comune di Noventa Padovana". Il Comitato dei residenti è sorto recentemente promuove le ragioni per il passaggio della frazione di San

La località di San Vito

Vito. "Inizia una fase nuova per le comunità di Noventa Padovana e Vigonza, i cui consigli comunali hanno manifestato alla Regione del Veneto la volontà di modificare il proprio assetto territoriale e di affrontare il tema legato al destino della frazione di San Vito". Sono queste invece le dichiarazioni del presidente della prima commissione del Consiglio regionale del Veneto Luciano Sandonà (Lega - Lv) che aggiunge: "nella commissione affari istituzionali è stato incardinato il progetto di legge regionale n. 284, di iniziativa della Giunta, che è destinato a sancire, quando sarà approvato anche dal plenum dell'assemblea legislativa regionale, la variazione territoriale che porterà la comunità di San Vito, oggi appartenente al Comune di Vigonza, a essere parte del territorio di Noventa Padovana. I sindaci Marcello Bano, in rappresentanza di Noventa, e Gianmaria Boscaro, in rappresentanza di Vigonza, hanno illustrato tutta la vicenda ai commissari e all'assessore regionale agli enti locali Francesco Calzavara". "Si tratta - continua - di una questione complessa iniziata nel 1854, quando gli austriaci rettificarono il Brenta alle porte di Padova e interruppero così la continuità territoriale di Vigonza, trasformando San Vito in una località contigua a Noventa, di fatto separandola da Vigonza. Da decenni si discute circa l'opportunità di sancire quello che appare uno stato di fatto, ovvero portare San Vito entro i confini amministrativi di Noventa Padovana. Il progetto di legge è stato presentato in Consiglio regionale: l'iter è avviato, saranno sentiti tutti i portatori d'interesse".

Nadia Zorzan

L'opposizione vorrebbe votassero tutti i residenti dei due Comuni

Il punto di vista dell'opposizione sul passaggio di San Vito a Noventa Padovana sottolinea degli aspetti che, da una parte condividono il percorso democratico del passaggio e nel contempo mettono in luce anche la questione del ristoro economico per il passaggio. "Da dicembre 2022 nell'agenda amministrativa dei comuni di Vigonza e Noventa Padovana trova grande attenzione la questione del passaggio della frazione di San Vito - affermano i rappresentanti dell'opposizione - è un momento importantissimo per le due popolazioni coinvolte che sono due comunità già integrate da diversi decenni su molti ambiti della vita sociale, scolastica, culturale, ricreativa, commerciale e sportiva: mancherebbe la sola parte di integrazione amministrativa. Data la delicatezza del momento siamo convinti che la scelta di questo nuovo futuro che si potrebbe delineare per i cittadini di San Vito stia in capo alle due comunità, attraverso lo

strumento del referendum. Il parere legale, che noi non condividiamo fatto fare proprio dal sindaco Bano sostiene che sia solo la popolazione di San Vito a votare. Il non dare la possibilità di esprimersi ad una delle due comunità coinvolte, a nostro avviso, rappresenta una gravissima forma di sottrazione di democrazia per i cittadini di Noventa". Non la pensa così il sindaco Marcello Bano. "Abbiamo spiegato – dice Bano - il percorso che ha portato i due Comuni, in piena concordia, a rispondere positivamente alla richiesta dei cittadini della frazione di potersi esprimere democraticamente sul proprio futuro, decidendo se rimanere parte di Vigonza o passare a Noventa Padovana siamo fiduciosi sulla positiva conclusione della vicenda che vede, per la prima volta dopo decenni, tutte le istituzioni finalmente impegnate per dare una risposta seria e concreta ai bisogni e alle speranze di una comunità, troppo a lungo rimasta inascoltata". (n.z.).

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Ambiente. Convenzione approvata nelle scorse settimane in consiglio comunale

Procede l'iter per realizzare il bosco planiziale

A Saonara è stata approvata la convenzione con l'ente Moscon per il Bosco Vivo, ottenendo un contributo a fondo perduto di 70 mila euro. Nelle scorse settimane infatti, il consiglio comunale di Saonara ha approvato la convenzione con la Fondazione Moscon Gazza Luigi Fidenzio Fu Giuseppe, Ipab. (Istituto pubblico di assistenza e beneficenza) con finalità sociali, che riconosce il diritto di superficie al Comune di Saonara del terreno adiacente l'idrovia, di proprietà dell'ente, dove il prossimo autunno prenderà forma il bosco planiziale di Saonara di circa 3.500 metri quadrati. Il progetto sarà realizzato con la collaborazione dell'associazione Spiritus Mundi, realtà impegnata a migliorare la situazione ambientale e sociale nella nostra area geografica, promuovendo il rimboschimento del territorio. I volontari prepareranno il terreno per la piantumazione delle piante, che avverrà in ottobre con la partecipazione della cittadinanza, delle associazioni del territorio e delle studentesse e degli studenti delle scuole di Saonara. Il Comune di Saonara ha ottenuto inoltre un contributo di 70 mila euro partecipando ad un bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ente che eroga molti contributi finalizzati allo sviluppo del territorio padovano, denominato GreenUp. Le risorse saranno utilizzate per la realizzazione e la manutenzione dell'area. L'associazione Spiritus Mundi continuerà nel corso degli anni ad occuparsi delle attività di promozione nel nostro territorio, monitorando la crescita delle piante. "C'è grande entusiasmo e un diffuso spirito di partecipazione a Saonara per questo progetto - ha dichiarato il primo cittadino di Saonara, Michela Lazzaro - l' amministrazione comunale ringrazia l'ente Moscon per aver messo a disposizione un'area funzionale a questa importante iniziativa. Le piante autoctone, inizialmente di piccole dimensioni, seguiranno il loro naturale ciclo di vita formando un impianto arboreo di piante mellifere (prugnolo, bianco spino, sambuco) che garantiranno la biodiversità locale, l'assorbimento di anidride carbonica, la riduzione degli inquinanti atmosferici e dei gas serra e la mitigazione del clima. Altre piante leguminose preverranno poi il propagarsi di erbe infestanti". Conclude il sindaco Michela Lazzaro: "infine si favorirà la proliferazione di una particolare specie di ape selvatica in via d'estinzione conosciuta per essere un'importante impollinatrice. Ringraziamo sin da subito l'associazione Spiritus Mundi, che curerà la realizzazione del bosco e Legambiente e il Distretto Florovivaistico che hanno già comunicato che garantiranno il loro prezioso contributo nel corso degli anni".

Manuel Glauco Matetich

Celeseo, ok alla riqualificazione del parcheggio del cimitero

Via libera alla convenzione dei lavori dell'area esterna riguardante il cimitero di Celeseo. Il consiglio comunale ha approvato lo schema di accordo di programma che prevede la compartecipazione al finanziamento, di circa 140.000 euro, della progettazione e della realizzazione dei lavori di riqualificazione del parcheggio del cimitero della frazione di Celeseo del Comune di Saonara, Vigonovo e Sant'Angelo di Piove di Sacco, individuando la seguente ripartizione economica: 35.000 euro (25%) Saonara, 35.000 euro (25%) Vigonovo, 70.000 euro (50%) Sant'Angelo di Piove.

L'intervento prevede la realizzazione di una pavimentazione in conglomerato bituminoso, di nuove caditoie per le acque meteoriche, la segnaletica stradale verticale ed orizzontale e l'installazione di nuovi punti luce. Il Comune di Saonara capofila per la realizzazione dell'opera, provvederà, grazie agli uffici tecnici, alla progettazione e alla direzione dei lavori fino al collaudo finale. Il cimitero ha sede nel Comune di Saonara, mentre il parcheggio appartiene al Comune di Sant'Angelo. E' anche a servizio della popolazione residente nelle frazione di Celeseo che ricade sotto Vigonovo. In pratica sono coinvolti tre Comuni, due in provincia di Padova, Saonara e Sant'Angelo di Piove di Sacco, e uno in provincia di Venezia, Vigonovo. "La frazione di Celeseo è ripartita storicamente fra i Comuni di Saonara, Vigonovo e Sant'Angelo di Piove di Sacco - ha commentato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara. Questo accordo è una grande occasione per creare una forte sinergia con i Comuni limitrofi e condividere l'impegno per la comunità di Celeseo. Siamo in costante contatto diretto con tutte le amministrazioni dei Comuni circostanti per cogliere ogni nuova opportunità per valorizzare il nostro territorio e offrire sempre più servizi di qualità a tutti i cittadini". (m.m.)

Politica. Colpo di scena nello scenario politico le scorse settimane

Opposizione spaccata, Dainese esce da "Uniti per Saonara"

Monica Dainese, eletta nel consiglio comunale di Saonara con il gruppo "Uniti per Saonara", ha annunciato la sua decisione di abbandonare il gruppo e di continuare il suo mandato come consigliere autonomo. La decisione arriva dopo due anni di attività all'interno del gruppo, durante i quali Dainese ha progressivamente maturato la convinzione di non poter più condividere la linea politica adottata dai suoi colleghi. Dainese aveva scelto di candidarsi con "Uniti per Saonara", lista civica guidata da Alessandro Toninato e arrivata seconda alle scorse elezioni comunali della primavera 2022 con il 37% di preferenze, con l'obiettivo di dare un contributo concreto ai cittadini di Saonara e di sostenere le attività economiche del territorio, con particolare attenzione al settore vivaistico, considerato un patrimonio socio-economico fondamentale per la comunità. Tuttavia, il crescente dissenso verso l'approccio del gruppo l'ha portata a riconsiderare la sua posizione. Secondo quanto dichiarato dalla consigliera, la decisione di lasciare "Uniti per Saonara" è stata dettata dalla crescente polarizzazione e dai toni polemici che hanno caratterizzato l'opposizione del gruppo in Consiglio Comunale. Dainese ha espresso il suo disaccordo con quella che ha definito una "opposizione polemica", caratterizzata da attacchi ripetuti alla maggioranza e ai dipendenti comunali. "Questo non è il mio modo di intendere la politica - ha dichiarato - sottolineando il suo desiderio di prendere le distanze da un metodo che non condivide. D'ora in poi, Monica Dainese intende portare avanti il suo lavoro in consiglio comunale in modo indipendente, "focalizzandosi esclusivamente sugli interessi dei cittadini di Saonara". La consigliera ha infatti ribadito la volontà di esprimere il proprio giudizio sull'operato dell'amministrazione senza vincoli di appartenenza politica, ma con l'unico obiettivo di rappresentare al meglio le esigenze della comunità. Questa decisione segna una svolta significativa nella politica locale di Saonara e rappresenta un chiaro segnale di disaccordo interno nel gruppo di opposizione, aprendo nuove prospettive per il futuro del consiglio comunale. La mossa di Dainese potrebbe influenzare le dinamiche politiche del paese, introducendo una voce indipendente che potrebbe rivelarsi decisiva in numerose occasioni. L'uscita dal gruppo potrebbe anche incoraggiare altri consiglieri a riflettere sulla propria posizione, potenzialmente alterando gli equilibri all'interno del Consiglio. Sarà molto interessante osservare come si evolveranno le relazioni politiche a Saonara, soprattutto nel confronto quotidiano tra maggioranza e partiti di opposizione.

Manuel Glauco Matetich

La consigliera Monica Dainese

Un asilo nido grazie ai contributi Pnrr

Un asilo nido per Saonara con il contributo Pnrr di 864 mila euro. Il piano, in linea con gli obiettivi del Pnrr, punta a migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia, offrire un aiuto concreto alle famiglie, incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Le risorse sono state ripartite tra i Comuni tenendo conto dei dati Istat relativi all'attuale copertura del servizio nella fascia da 0 ai 2 anni, alla popolazione residente e al numero dei bambini presenti effettivamente nella fascia di età da 0 ai 2 anni, attualmente superiore a 60 . Al Comune di Saonara sono stati assegnati

864.000 euro. Il costo dell'intera opera sarà di 1.200.000 euro. Il nuovo asilo nido di 36 posti sorgerà in via Vittorio Emanuele nell'area compresa tra gli edifici residenziali di piazza Maria Borgato Soti e la struttura dell'ex farmacia. L'iter per l'acquisizione della porzione di area privata è già stato avviato. In fase di ultimazione il progetto di fattibilità tecnica che consentirà poi l'appalto della progettazione esecutiva e dei lavori. "Grazie alla sinergia tra amministrazione ed uffici comunali - ha commentato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara - abbiamo ottenuto un contributo che finanzierà gran parte di un'opera fondamentale che migliorerà notevolmente la qualità di vita delle famiglie saonaresi. La struttura sorgerà in un'area centrale di Saonara che, per volontà dell'amministrazione, sarà oggetto di una riqualificazione più ampia che prevede la realizzazione di una piazza polifunzionale a disposizione della comunità sul terreno limitrofo, dove attualmente sono presenti due edifici, uno dei quali l'ex farmacia, e il piazzale in ghiaia. Questo investimento consolida il nostro impegno volto a migliorare ed implementare i servizi essenziali per la cittadinanza; la realizzazione dell'asilo nido rappresenta un altro grande traguardo nel complesso progetto di crescita sociale del nostro territorio". (m.m.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Le esposizioni. A Palazzo Santo Stefano a Padova anche "I luoghi invisibili di Codevigo"

Michelangelo e i "guerrieri della luce"

Nella sede della Provincia i disegni di Francesco Tonarini e le opere "a sanguigna" e a olio di Cinzia Cotellessa con uno sguardo sui luoghi incantati dove il territorio padovano incontra la laguna di Venezia

Riprende la stagione delle mostre a Palazzo Santo Stefano, sede della Provincia di Padova, molto apprezzata dai padovani e dai turisti. Iniziata ad aprile con la mostra di Alessio Schiavon ambientata anche nel rifugio antigas del Museo, seguita da Rumore Bianco con le ambrotipie di Danilo Mauro Malatesta, fino all'attuale esposizione, con un doppio percorso di cultura e radici: dai disegni e dagli artisti di ogni tempo e il loro rapporto con la luce, fino ad un percorso lento alla scoperta dei luoghi invisibili del Comune di Codevigo, là dove la provincia di Padova incontra la laguna di Venezia e racconta la storia per immagini e narrazioni.

Un ritratto di Frida Kalo di Francesco Todarini, in mostra a Padova, Palazzo Santo Stefano

SGUARDI SU MICHELANGELO SCULTORE

Sono 30 i disegni di Francesco Tonarini "Sguardi su Michelangelo scultore" in parte già esposti lo scorso anno al Palazzo della Cancelleria Vaticana a Roma, ma arricchiti, a Padova, di molti dettagli collegati alle statue del Selvatico presenti a Palazzo Santo Stefano. La "Sedia antropomorfa" di Cinzia Cotellessa, opera già esposta ai Dioscuri al Quirinale e che parla di violenza su una donna, ci porta a riflettere sul valore morale dell'arte e sulla responsabilità di ciò che essa racconta. A queste due sezioni si affiancano, in Sala Rappresentanza, i 40 ritratti di pittori e scultori di ogni tempo, ciascuno dei quali ha elaborato un linguaggio per parlare della luce e con la luce. Il titolo "I Guerrieri della Luce" trae ispirazione dal libro di Paulo Coelho, "Il Manuale del guerriero della luce", pubblicato da Nave di Teseo nel 2017. Una carrellata di personaggi i cui volti sono più o meno noti, lunga come mille anni di arte mondiale: da Leonardo, Michelangelo, Botticelli, Bernini sino a Botero (di cui aprirà in autunno una grande mostra a Roma), Monet (di cui Padova ha appena ospitato due grandi mostre) passando per Degas, Renoir, Cezanne, Velazquez, Goya, sino a Haring, Pollock, Mirò, De Chirico. Ma anche Frida Khalo e Modigliani (di cui ricorrono i 140 anni dalla nascita), sui quali anche Tonarini esporrà i suoi contributi, e poi tanti altri.

«Il percorso vuole essere didattico, fruibile dalle scuole, e riflessivo – spiega Marina Sonzini, curatrice della mostra -, perché la lotta con la luce sulla tela, così come le vicende della vita degli artisti, hanno assunto nei secoli le più svariate sfaccettature. Il percorso consentirà un viaggio nel tempo dal neoplatonismo rinascimentale al barocco, sino alla metafisica, al neoplasticismo, dall'impressionismo al cubismo, dal surrealismo al decò, dalla pop art al realismo magico e tanto altro. Scorrendo la Storia dai Medici sino alla rivoluzione d'ottobre, dal crollo dell'impero austro-ungarico alle persecuzioni naziste, dall'Europa che aveva appena scoperto le Americhe sino al mondo globalizzato di oggi. L'Arte ci aiuterà a capire, perché gli artisti, che sono antenne particolarmente sensibili, captano in anticipo e raccontano ai loro contemporanei e ai posteri ciò che hanno vissuto e compreso. "Il guerriero della Luce crede. Poiché crede nei miracoli, questi cominciando ad accedere", scriveva Coelho. Ciascuno di questi artisti a suo modo è stato un guerriero della luce.

I LUOGHI INVISIBILI

I Luoghi Invisibili è una mostra dedicata ai luoghi della provincia di Padova che si trovano nel Comune di Codevigo. Luoghi poco visibili che mantengono il fascino dei luoghi lagunari a ridosso dell'argine della laguna Sud di Venezia, con la spiaggia della Boschettona, il casone delle Sacche, i casoni della Fogolana e la bellezza di Valle Millecampi, tutte aree nel Comune di Codevigo situate a solo 30 minuti da Padova e facilmente raggiungibili. La mostra racconta la storia di un territorio segnato dall'alluvione del 4 novembre 1966 che travolse il cimitero e la frazione di Conche, ridisegnando le sorti del paese, delle famiglie e dei suoi abitanti. Un percorso che parte dove l'argine del Brenta cedette, detto, appunto "della Rotta", attraverso foto dell'area del cimitero oggi abbandonato e della frazione dopo circa sessant'anni. La mostra parla del cimitero abbandonato, grazie allo studio della tesi di laurea di Andrea Mestriner e Luca Muffato sui 19 recinti cimiteriali abbandonati della nostra regione. Tra questi, anche quello della frazione di Conche di Codevigo, prima dimenticato ed abbandonato, oggi ricostruito. La mostra poi sviluppa il racconto di un territorio a vocazione agricola, dove in passato la pesca e la caccia erano il principale sostentamento per molte famiglie. Un video amatoriale completa il percorso.

"La mostra I Luoghi Invisibili proviene dai Casoni della Fogolana – spiega Alessandra Crocco, assessore al Turismo del Comune di Codevigo - ed è stata fortemente voluta dal sindaco Ettore Lazzaro e da tutta l'attuale Amministrazione: l'obiettivo di questa esposizione è invitare il pubblico a un'osservazione lenta e attenta dei luoghi che ci circondano. Molti spazi impercettibili, come quelli ritratti nelle immagini che saranno esibite, fanno parte integrante del paesaggio, completandolo e restituendo sensazioni rarefatte che predispongono l'animo alla riflessione e alla contemplazione. La finalità di questa mostra è, in altre parole, un invito a ammirare la bellezza in tutte le sue forme, anche quelle che sembrano non distinguibili».

Vincenzo Gottardo

Agricoltura. Le organizzazioni di categoria e la Provincia chiedono soluzioni efficaci

Cinghiali e nutrie: vera emergenza dai Colli Euganei alla pianura

Dai prezzi all'emergenza cinghiali, l'agricoltura padovana fa i conti con le criticità di questi mesi e cerca soluzioni per salvare il settore primario. Sul fronte del reddito agli imprenditori agricoli rimane solo il 15%, quando va bene, del prezzo al consumo del prodotto. "Gli imprenditori agricoli rischiano di lavorare in perdita", afferma Luca Trivellato, presidente provinciale Cia Padova. Una buona pratica finalizzata a fermare questo trend è l'intesa contro le pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare. "L'auspicio è che venga realmente applicata – aggiunge - Le Dop, così come tutte le produzioni di eccellenza, sono una garanzia di genuinità, sicurezza e qualità. Continueremo a lavorare in sinergia con le autorità competenti per valorizzare tali primizie". Invitiamo le famiglie e i cittadini, conclude, "a prediligere sempre i prodotti made in Italy. In questo modo viene anche assicurato un equo reddito alle imprese agricole".

Fra le annose criticità, la massiccia presenza di cinghiali nell'area del Parco Colli Euganei e nelle vicine zone di pianura e il rischio della peste suina. Altro problema, le nutrie. Stando alle ultime stime, sono almeno 250mila quelle attualmente presenti in provinciai.

Dopo la manifestazione che ha visto più di 1500 agricoltori sfilare a Mestre, Coldiretti Padova registra l'adesione formale dei Sindaci dei comuni dei Colli Euganei invasi da branchi di cinghiali e raccoglie anche l'appoggio della Provincia di Padova. "Si sono già schierati al nostro fianco alcuni sindaci dei Colli Euganei, - spiega Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova - territorio che da ormai 25 anni convive con l'emergenza cinghiali. La Provincia di Padova e le istituzioni ci hanno dimostrato non solo solidarietà ma condivisione nella lotta contro un flagello che sta compromettendo il nostro patrimonio agroalimentare regionale oltre che il sistema ambientale. Abbiamo accolto con soddisfazione il riconoscimento dei Colli Euganei come patrimonio Mab Unesco, ma se vogliamo preservare questo ambiente con le sue potenzialità turistiche dobbiamo trovare una soluzione all'emergenza cinghiali. Le linee operative, recentemente applicate dalla Regione sono per noi una prima risposta ma è solo un inizio".

Cinghiali in un vigneto dei Colli Euganei, ingenti ogni anno i danni alle colture

Interviene sull'argomento anche Michele Barbetta, presidente provinciale di Confagricoltura: "La diffusione della peste suina nelle regioni della limitrofe è allarmante ed a rischio è un settore economico strategico per dell'agroalimentare italiano. E' necessario intervenire con il contenimento della popolazione di cinghiali all'interno dei Colli Euganei e nelle aree limitrofe. Confagricoltura lo sta dicendo da anni. Il piano di eradicazione prevede l'abbattimento di almeno 13 mila capi l'anno in tutta la Regione. Siamo appena alla metà. Nella nostra provincia bisognerebbe arrivare ad un prelievo di almeno 4 mila capi rispetto agli attuali 2 mila. Facciamo appello al senso di responsabilità e alla buona volontà di tutti".

Vincenzo Gottardo

L'istituto Duca degli Abruzzi compie 150 anni, il 28 settembre la celebrazione

L'Istituto di Istruzione Superiore Duca degli Abruzzi di Padova compie 150 anni di vita: è una delle più antiche scuole del Veneto. L'inaugurazione, in grande stile, sarà con l'apertura dell'anno scolastico e cioè il 28 settembre. Esiste, ed è consultabile, il primo registro risalente al 1874 che riporta il nome degli studenti e i voti finali. Ma è una mappa catastale del 1572 conservata nell'Archivio di Stato di Padova, a confermarne le origini: in quei tempi i padri Benedettini dell'Abbazia di Praglia decisero di utilizzare un monastero per formare i giovani nelle tecniche agrarie. Oggi l'istituto ha mantenuto quella vocazione ma con uno sguardo al futuro di grande importanza: è oggi tra le avanguardie nel settore agroalimentare col contributo di una stalla con oltre 100 mucche da latte che producono 1.500 litri al giorno con un sistema all'avanguardia di mungitura automatizzata, oltre all'azienda agricola interna con la produzione di latticini, olio e vino e tutto il comparto florovivaistico con l'affiliato San Benedetto da Norcia, oggi scuola unica. Il dirigente è l'ing. Alessandro Donà, che oltre a condurre questo contesto celebrativo prestigioso, deve guardare, ogni giorno, al futuro dei mille ragazzi che frequentano la scuola e che nella maggioranza dei casi hanno già un progetto di vita che parte dalle aziende agricole di famiglia.

L'Istituto dispone, inoltre, di più percorsi didattici: la scuola agraria, il tecnico professionale, le serali e anche l'ITS, il percorso di due anni post diploma che inserisce la scuola nel circuito dell'Accademia Veneta di Agroalimentare di Conegliano. Esiste anche un convitto maschile con oltre 40 studenti ed il prossimo progetto è quello di costruire una residenza al femminile. L'imprenditoria agricola è importante nella provincia di Padova che conta 11740 aziende agricole. (v.g.)

L'antica mappa che attesta la prima scuola agraria

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

L'esposizione. Il museo padovano fino al 17 novembre ospita un centinaio di opere

I disegni di Kounellis agli Eremitani

L'inaugurazione della mostra con l'assessore Andrea Colasio

Già presente in città con l'opera "Resistenza e Liberazione", inaugurata nel 1995 sotto il portico del cortile nuovo di Palazzo Bo, l'artista è uno dei maggiori esponenti del movimento "arte povera". Per la prima volta in Italia i suoi disegni realizzati tra il 1973 e il 1990

Fino al prossimo 17 novembre il Museo degli Eremitani ospiterà una mostra dedicata a uno dei più importanti artisti contemporanei: Jannis Kounellis, già presente a Padova con l'opera "Resistenza e Liberazione" inaugurata nel 1995 sotto il portico del cortile nuovo di Palazzo Bo.

Uno dei maggiori esponenti del movimento ribattezzato dal critico Germano Celant "Arte povera", Jannis Jounellis è il protagonista della personale "Jannis Kounellis. La stanza vede. Disegni 1973-1990", che porta per la prima volta in Italia un nucleo di 100 opere su carta realizzate dall'artista greco naturalizzato italiano fra il 1973 e il 1990, compresi disegni, schizzi, progetti e gouache. Artista conosciuto in particolare per le opere realizzate con materiali grezzi, sia naturali che di sintesi (come lastre di metallo, lana, cera, piombo, ferro, ma anche porte, scaffali e intelaiature di letti), e per le sue sculture, installazioni e performance, Kounellis si è sempre definito anche come un pittore, e i disegni possono essere considerati come una parte integrante del suo progetto creativo.

Obiettivo della mostra è proprio indagare il ruolo importantissimo giocato dal disegno nella pratica artistica di Kounellis tramite un percorso espositivo diviso in diverse sezioni tematiche: progetti preparatori di opere, bozzetti di allestimenti, rappresentazioni di figure femminili, volti. I visitatori della mostra avranno quindi modo di approfondire diversi aspetti della pratica artistica di Kounellis, notandone la varietà nell'esecuzione, dai soggetti rappresentati nel dettaglio con particolari ben riconoscibili ai disegni caratterizzati da un tratteggio leggero o da linee nervose che danno vita a un immaginario fatto di paesaggi industriali sorvolati da angeli. Uno dei motivi ricorrenti, nei disegni esposti al Museo degli Eremitani, è la stanza: una delle componenti fondamentali nel lavoro dell'artista, è lo spazio in relazione al quale l'opera stessa viene concepita.

Il titolo "La stanza vede", riprende il nome della mostra itinerante dedicata alla stessa serie di disegni fra i 1991 e il 1992 curata da Rudi Fuchs e che si svolgeva in parallelo con la monografica "Via del mare", con opere installative di Kounellis allo Stedelijk Museum di Amsterdam.

Promossa dal Comune di Padova - Assessorato alla Cultura con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e organizzata da Spirale d'idee, la mostra è accompagnata dalla pubblicazione di un volume, edito da Electa, interamente dedicato ai disegni e alle opere su carta di Kounellis, contenente anche un testo inedito del curatore Dieter Schwarz e un'indagine visiva sulla relazione tra i disegni e le installazioni dell'artista.

Francesca Tessarollo

Yoko Ono a Palazzo della Ragione, dove tutto ebbe inizio

Il monumento civico per eccellenza di Padova, Palazzo della Ragione, già casa del ciclo affrescato del XIV secolo inscritto nel patrimonio dell'Umanità UNESCO, diventa ora sede di un'importante installazione di arte contemporanea: Ex It, una delle opere più emblematiche di Yoko Ono, artista di importanza internazionale già insignita del Leone d'oro alla carriera alla 53a Biennale di Venezia nel 2009.

Già esposta in diversi musei sin dal 1997, Ex It torna nel luogo in cui Yoko Ono immaginò per la prima volta di realizzare l'installazione. Fu visitando Palazzo della Ragione, quando le venne spiegato che si trattava di uno spazio destinato alle esecuzioni e non una sala da ballo come aveva inizialmente pensato, che Yoko Ono vide bare di uomini, donne e bambini riempire la stanza, e da queste bare spuntare alberi che formavano una foresta. Da questa "visione" nacque l'installazione composta da 100 bare di legno di diverse dimensioni e da ulivi che crescono al loro interno. Una metafora della resilienza della vita e della vitalità della natura, l'opera agisce come memoria dell'orrore ma anche della salvezza e porta con sé un messaggio di pace.

Dedicata alla memoria del curatore Paolo de Grandis, collaboratore sin dal 2002 di Yoko Ono nella realizzazione di diversi progetti "site specific" (è stata sua l'idea di portare Ex it a Padova), la mostra conferma l'interesse crescente nella promozione dell'arte contemporanea a Padova. Curata da Jon Hendricks e realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, l'installazione rimarrà esposta fino al 6 gennaio 2025. (f.t.)

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Volley. Dalla fine del mese si disputeranno i primi incontri della SuperLega 2024-2025

Pallavolo Padova schiera il roaster "Una squadra che punta a vincere"

Prenderanno il via il prossimo 29 settembre i primi incontri ufficiali della SuperLega di Volley 2024-25. Sonepar Padova ha messo in campo il roaster dei 14 atleti che affronteranno il campionato: Tommaso Stefani (opposto), Veljko Masulovic (schiacciatore), Benjamin Diez (libero), Marco Falaschi (palleggiatore), Fabian Plak (centrale), Alessandro Toscani (libero), Matteo Pedron (palleggiatore), Mattia Orioli (schiacciatore), Andrea Truocchio (centrale) e Federico Crosato (centrale).

A questi dieci atleti si sono aggiunti a inizio settembre coloro che sono stati impegnati con le rispettive nazionali: Luca Porro ha partecipato ai Giochi Olimpici di Parigi con gli Azzurri di coach De Giorgi. Marko Sedlacek è stato impegnato con la propria Nazionale nelle qualificazioni per gli Europei di volley, mentre Shay Mayo Liberman ha disputato il Campionato Europeo Under 20, sempre con la propria Nazionale. Luca Galiazzo impegnato con le giovanili. "Il team è per metà nuovo, ma si può dire anche per metà vecchio, e in questo possiamo trovare un aspetto positivo", osserva Marco Falaschi, capitano di Sonepar Padova, "i ragazzi nuovi si sono inseriti bene. Sono tutti giovani e con alcuni di loro ho già avuto modo di lavorare. Ci siamo allenati bene in queste settimane, ma è chiaro che prima di tutto bisognerà costruire la squadra. Da lì partiremo per cercare di capire come sarà il nostro campionato. La stagione inizierà subito con quattro partite importanti: tre trasferte nelle prime quattro giornate e ben due scontri diretti. Credo che il focus dovrà essere su di noi, per capire le reali potenzialità di questa squadra, che secondo me ci sono, ma serve lavorare".

Il coach Cuttini presenta la squadra (dalla pagina Facebook Pallavolo Padova)

"Pensiamo di aver fatto un buon lavoro con una campagna acquisti mirata", aggiunge il presidente Giancarlo Bettio. "Crediamo di aver migliorato alcuni reparti. Il campo ci darà ragione. Dobbiamo sicuramente metterci giù con la testa, lavorare e cercare delle soluzioni nuove e creative che possano portare alla squadra un vantaggio per vincere. Ai ragazzi nuovi che sono arrivati dico che entrano a far parte di un progetto importante, a tutti i tifosi bianconeri quello che voglio dire è che non possono assolutamente perdersi uno spettacolo così. La SuperLega è un campionato a dodici squadre e Sonepar Padova fa parte di queste, perciò è un vanto che una città come Padova abbia una squadra nel massimo campionato italiano. Esorto tutti a venire al palazzetto per sostenere il nostro team, perché possa crescere e rimanere sempre il vanto della nostra città".

Sugli aspetti tecnici di Sonepar Padova 2024-25 interviene coach Cuttini: "Ho già parlato ai ragazzi in maniera molto diretta, come faccio ogni anno prima del briefing ufficiale di squadra. Ho anticipato quali saranno i nostri obiettivi: mantenere la categoria, dato che il campionato è di altissimo livello, e sorprendere. Sorprendere il pubblico, le squadre forti, chiunque. Per raggiungere questi obiettivi, dobbiamo iniziare subito a pedalare. Non abbiamo tempo da perdere, dobbiamo conquistare il prima possibile i punti necessari per avere un po' di tranquillità e avvicinarci ai playoff, dove si giocherà tutto. Stiamo già spingendo molto fin da ora".

Diego Buonocore

Basket: Virtus Padova vuole festeggiare al meglio gli 80 anni

Anche Virtus Padova è in piena preparazione in vista della nuova stagione 2024-2025 del campionato di Serie B Interregionale di basket, che vedrà il suo via a fine settembre con la prima giornata in trasferta a San Bonifacio. "Siamo all'inizio di una stagione molto importante" ha commentato il direttore generale di Virtus, Nicola Bernardi, "Virtus celebra gli 80 anni di esistenza come società sportiva . L'anno scorso intorno alla squadra si è creato un grandissimo seguito da parte dei tifosi. Siamo certi che in questa stagione i nostri tifosi avranno modo di divertirsi e appassionarsi alla nostra nuova squadra".

Virtus ha allestito un roaster di tutto rispetto per questo prossimo campionato di Interregionale: si segnalano, tra gli altri, l'arrivo di Marco Borsetto, il ritorno di Marco Lusvarghi, le conferme dei giovani Marchet e Padovani. Nuovo capitano della squadra è Corrado Biancoini, giocatore di grande esperienza nel club neroverde. "Ci attende un campionato nuovo, ricco di nuove incognite e certamente impegnativo", ha commentato il coach Riccardo De Nicolao. "Il nostro obiettivo è preparare al meglio questa nuova stagione, con lo scopo di arrivare pronti dal punto di vista fisico e mentale all'esordio di fine settembre. "Abbiamo grande fiducia nei ragazzi e nel roster allestito quest'anno: sono certo che la squadra esprimerà il suo potenziale e potremo andare a toglierci parecchie soddisfazioni in tutta questa lunga stagione. Nel nostro girone, e più in generale questo campionato di B Interregionale, ci sono molte squadre di ottimo livello: in ogni partita bisognerà lottare senza guardare l'avversaria che abbiamo di fronte, puntando tutto su noi stessi per dimostrare il nostro valore e far emergere le nostre qualità sul campo". (d.b.)

#Regione

Politica. A settembre riaprono le scuole e riparte anche la politica veneta

Mancano 12 mesi alle elezioni Regionali, rimane incerto il futuro del Presidente Zaia

Il dibattito e il confronto fra le forze politiche si fa sempre più vivace tra Autonomia, Irap e i dossier sulle grandi infrastrutture come Pedemontana e Treviso Mare e l'avvicinamento alle Olimpiadi Invernali di Milano – Cortina

Settembre è il momento della ripartenza. I più giovani, in particolar modo, dopo il lungo break estivo – mai caldo come in questo 2024, lo sanno bene, ma anche per la politica è diventata oramai un'abitudine far suonare in questo mese la prima, metaforica, campanella. Una campanella decisamente molto importante perché potrebbe essere l'ultima, almeno da Presidente, per Luca Zaia.

Il condizionale è d'obbligo visto che le voci sul destino del Presidente del Veneto sono le più disparate: secondo alcuni è pronto alla candidatura a Sindaco di Venezia, per altri sarà il prossimo presidente del Coni al posto di Giovanni Malagò ormai prossimo alla scadenza, per altri ancora Ministro nel Governo Meloni magari sostituendo Raffaele Fitto "promosso" a Commissario Europeo.

La voce, però, che nei commenti "fuori microfono" appare quella che solletica maggiormente la fantasia è quella per la quale da Roma potrebbe arrivare la fumata bianca per un'altra legislatura alla Presidenza del Veneto.

Luca Zaia, giusto ribadirlo per correttezza, non si presta minimamente a questo gioco e ribadisce, ad ogni domanda, che lui, oggi, non ha ancora deciso ed è concentrato sui dossier veneti e, in particolar modo, su quello legato all'Autonomia.

Fatto sta, e non poteva evidentemente essere altrimenti per il ruolo e il consenso che Zaia ha e ha avuto in Veneto, che questa incertezza sul ruolo che avrà in futuro condiziona in modo esiziale i primi approcci di "grandi manovre" pre – elettorali tanto del centrodestra quanto del centrosinistra.

Peraltro appare quasi certo, ma anche in questo caso il condizionale è d'obbligo, che la Regione Veneto sarà chiamata alle urne nell'autunno 2025 quindi esattamente tra 12 mesi e, ad oggi, l'incognita Zaia tiene tutto in un sostanziale stand-by.

Il quadro, dunque, oggi si presenta estremamente incerto anche se gli aspiranti governatori non mancano.

Fratelli d'Italia, primo partito della coalizione tanto alle ultime elezioni Politiche quanto alle Europee, rivendica per sé la Presidenza del Veneto dopo anni di fedele sostegno alla Lega. In questo campo gli aspiranti candidati certamente non mancano a partire dal Senatore e Coordinatore Regionale, Luca De Carlo, passando dal Ministro del Made in Italy, Adolfo Urso sino ad arrivare a Elena Donazzan forte di una spinta determinata dall'eccezionale risultato elettorale conseguito personalmente alle ultime elezioni Europee.

Per la Lega perdere, però, il governo del Veneto rappresenterebbe, anche dal punto di vista simbolico, un pesantissimo ripiegamento. Il percorso, però, per rimanere sulla poltrona più alta di Palazzo Balbi appare tutt'altro che semplice: in una logica di divisione tra alleati, alla luce dei numeri attuali, appare difficili immaginare che i salviniani possano continuare a governare Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Certo se arrivasse il via libera al terzo (in realtà quarto) mandato per Luca Zaia non ci sarebbero grandi discorsi da fare e con ogni probabilità, magari garantendo a FDI più posti in giunta rispetto all'unico che hanno oggi, il candidato sarebbe lui. In ogni caso sembrano scaldarsi, senza dare troppo nell'occhio, il Segretario Regionale Alberto Stefani e il Sindaco di Treviso e presidente Anci, Mario Conte. Alcuni osservatori non escludono neppure che la Lega Veneta possa tentare, se da Roma arrivasse l'indigesto diktat di cedere il passo a Fratelli d'Italia e ovviamente senza poter contare su Zaia, una corsa in solitaria magari associando alla lista di partito una composta di amministratori locali.

Pronto al balzo è anche Flavio Tosi, coordinatore regionale di Forza Italia, impegnato in una perenne campagna di rafforzamento del suo partito e che non risparmia critiche e punzecchiature all'attuale giunta regionale. Sempre nella logica di accordo tra alleati, Tosi confida che il Veneto tra i due litiganti possa toccare a Forza Italia.

Il centrosinistra, in un quadro tanto complesso, pensa che questa volta potrebbe avere maggiori chances e il segretario regionale del Partito Democratico ha già convocato tutte le forze e i movimenti della cosiddetta "alternativa" predicando calma e cercando di non bruciare le tappe. Nonostante questo sforzo, seppur in piccola parte, è già esploso il dibattito sulle modalità di scelta del candidato presidente: Primarie Si o Primarie No. A schierarsi decisamente a favore, dichiarando da subito la propria disponibilità a concorrere c'è il Senatore e virologo Andrea Crisanti.

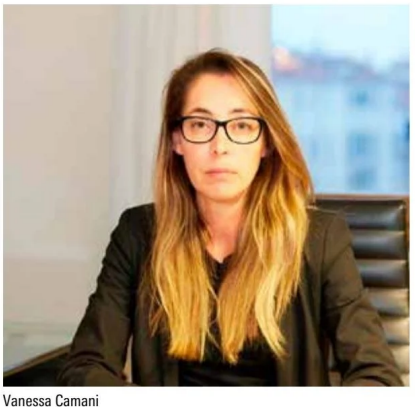
L'impressione è che in questi 12 mesi ne vedremo delle belle con alcune patate bollenti come l'Autonomia, il bilancio regionale e le relative polemiche per l'introduzione dell'IRAP indigeste agli alleati, le ricadute della Finanziaria sul Veneto, i dossier sulle grandi infrastrutture come Pedemontana e Treviso Mare e, non ultimo, l'avvicinamento alle Olimpiadi Invernali di Milano – Cortina. (r.r.)

Camani: "Veneto in balìa della legge della giungla, il centrodestra sta implodendo"

Nel clima delle ultime settimane la capogruppo del Partito Democratico in consiglio regionale Vanessa Camani vede dei segni che lasciano poco spazio a dubbi: "Le divisioni all'interno della maggioranza in Veneto - sostiene l'esponente Dem - sono molteplici e sempre più evidenti: dall'Irap all'Autonomia differenziata, senza dimenticare l'imbarazzante paralisi in cui si trova l'assessorato all'istruzione e al lavoro. Il governo regionale e dunque il Veneto, pare essere in balìa della legge della giungla".

Un giudizio netto, che non risparmia il governatore uscente. "Di fronte all'incapacità della Giunta regionale di garantire in questi anni politiche di bilancio adeguate ai bisogni dei veneti, ora al presidente non rimane che giocarsi la carta di un rocambolesco aumento delle tasse per le imprese, poco condiviso dalla sua maggioranza e molto discutibile nel merito. Analogamente, - commenta Camani - il mancato avvicendamento alla guida dell'assessorato lasciato vacante da Elena Donazzan, oltre alle spaccature di corrente evidenti in Fratelli d'Italia, al governo da poco ma già con tutti i vizi delle più navigate forze politiche, rivela l'incapacità di fare sintesi ed un'idea delle istituzioni come luogo di potere da occupare e non come strumento al servizio dei cittadini".

Con queste premesse, osserva poi la consigliera del Pd, "Zaia lascia in eredità un caos da giungla. Non esiste, nei fatti, una coalizione di centrodestra in Veneto. Esiste una somma di personaggi che, senza progetto per la Regione, tentano solo di soddisfare le proprie ambizioni personali. L'alternativa di una alleanza di governo, unita ed adeguata, con una proposta seria e credibile per il Veneto, proposta a cui il Partito Democratico vuole dar vita, è un orizzonte sempre più necessario".



Vanessa Camani

L'evento. La co-produzione Teatro Stabile del Veneto e Compagnia Finzi Pasca al Teatro Goldoni fino al 13 ottobre

Diecimila per Titizé - A Venetian Dream

Scommessa vinta per il sogno acrobatico di Daniele Finzi Pasca, spettacolo ufficiale della città di Venezia

Superata la metà delle repliche previste, Titizé - A Venetian Dream, lo spettacolo ufficiale della Città di Venezia coprodotto dalla Fondazione Teatro Stabile del Veneto-Teatro Nazionale con la Compagnia Finzi Pasca in partnership con la compagnia Gli Ipocriti Melina Balsamo ha già vinto la sua scommessa. Il sogno di Venezia attraverso le funamboliche lenti di Daniele Finzi Pasca a meta settembre aveva già colpito al cuore almeno ottomila spettatori del Teatro Goldoni.

Lo spettacolo ideato come progetto di rilancio internazionale del palcoscenico del Teatro Goldoni, che con i suoi 400 anni di storia risulta il più antico tra i teatri moderni tutt'ora in attività, fin dal suo debutto in prima assoluta lo scorso 18 **luglio ha emozionato, nel corso dell'estate, il pubblico internazionale di Venezia: sono oltre 25 i paesi rappresentati con spettatori stranieri in prevalenza da Svizzera, USA, UK, Francia, Germania, Austria, Australia e Olanda. Numeri in crescita costante di settimana in settimana con l'obiettivo di superare i 10.000 spettatori al 13 ottobre, data dell'ultima replica al Teatro Goldoni, dopo la tenitura record per uno spettacolo teatrale di caratura internazionale a Venezia di ben 52 recite e la platea piena anche nelle più calde serate estive.**

"I numeri parlano chiaro", commenta il presidente della Fondazione Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale Giampiero Beltotto. "I dati confermano il Teatro Goldoni quale piazza teatrale che nulla ha da invidiare ai grandi teatri europei. Ringrazio l'intero sistema veneziano e veneto, dal Comune con la sua società Vela, alla Regione e il comparto alberghiero e di promozione turistica della città, che fin dall'inizio ha creduto in questo spettacolo e ha collaborato con noi per il successo dell'operazione. Non si tratta, infatti, di una vittoria per il teatro, ma di una vittoria per Venezia che si dà così un altro soggetto capace di interloquire con il suo pubblico internazionale".

"Accogliamo con orgoglio e soddisfazione la notizia del successo di Titizé – A Venetian Dream. Grazie al costante lavoro della Fondazione Teatro Stabile del Veneto il Teatro Goldoni, che nel corso dei suoi 400 anni di storia ha tagliato innumerevoli traguardi, si conferma un fiore all'occhiello per la nostra Regione" dichiara Cristiano Corazzari, assessore alla cultura della Regione del Veneto. "Questo spettacolo è un'ennesima nuova sfida, originale e stimolante, in grado di mettere in dialogo artisti e spettatori di generazioni diverse. Ringrazio la Fondazione Teatro Stabile del Veneto perché portare a Venezia una compagnia di questo calibro è un orgoglio, e lo è ancora di più quando l'arte riesce a parlare non solo ai nostri cittadini ma a tutti i visitatori che arrivano in città e che scelgono di passare una serata a teatro assieme ai nostri artisti – aggiunge Giorgia Pea, consigliere delegata della Città di Venezia cultura, attività teatrali e cinema –. Come Amministrazione comunale non possiamo che essere soddisfatti di questo progetto e ci auguriamo che anche nelle prossime settimane il Goldoni venga scelto da chi ha piacere di trascorrere un paio di ore in compagnia della cultura che una città come Venezia può offrire".

Una scommessa vinta per il Teatro Stabile del Veneto che riporterà maestranze artistiche e tecniche nuovamente a Venezia per l'estate 2025, quando tra luglio e settembre Titizé tornerà in scena rinnovato per almeno 40 repliche confermando così il Teatro Goldoni quale spazio di innovazione culturale al pari delle principali piazze teatrali europee. Prima del ritorno a Venezia però, lo spettacolo sarà impegnato in una tournée internazionale che prenderà il via da Lugano, città natale della Compagnia Finzi Pasca, quindi a Salerno, poi ancora in Svizzera, Francia, compresa Parigi tra marzo e aprile 2025.

Titizé – A Venetian Dream è una espressione teatrale fondata sulla meraviglia e sullo stupore, che racconta il rapporto fra Venezia, l'acqua e l'uomo. Un evento progettato per il rilancio internazionale del Teatro Goldoni di Venezia, che in occasione dei suoi 400 anni ha subito un importante intervento di restyling finanziato dal Comune di Venezia. L'opera è scritta e diretta da Daniele Finzi Pasca, tra i membri fondatori dell'omonima compagnia di base a Lugano in Svizzera, che nei suoi 40 anni di attività internazionale ha realizzato oltre 40 spettacoli, fra cui 3 cerimonie olimpiche, 2 spettacoli per il Cirque du Soleil e 8 opere liriche. "Titizé", "tu sei": una parola emblematica e piena di ritmo, che con la sua evocativa sonorità richiama l'attenzione sul potere del verbo "essere", sottolineando l'universalità di un'esperienza immaginata per coinvolgere intimamente un pubblico eterogeneo e di ogni età. Con un cast di dieci talentuosi interpreti, tra cui acrobati, attori e musicisti, Titizé invita a immergersi nell'essenza di Venezia, dove il passato e il presente si mescolano in un unico affascinante racconto e le storie, sparse come conchiglie sulla spiaggia, ognuna con la sua bellezza e il suo mistero, si ricompongono in un prezioso mosaico. (r.r.)

Economia. L'imprenditrice trevigiana sarà votata dall'assemblea dei soci il 23 novembre

Scelta unanime per Paola Carron designata presidente di Confindustria Veneto Est

L'imprenditrice trevigiana Paola Carron è stata scelta dal Consiglio Generale di Confindustria Veneto Est come candidata alla Presidenza per il quadriennio 2024-2028. La decisione è stata presa all'unanimità tramite scrutinio segreto. La scelta di Paola Carron arriva al termine di una fase di consultazione con la base associativa, condotta nei mesi scorsi dalla Commissione di designazione composta da Barbara Bergamaschi, Mirko Longo, Simonetta Tiberto, Omer Vilnai e Matteo Zanandrea. La Commissione ha raccolto ampio consenso nelle sedi di Padova, Rovigo, Treviso, e Venezia, portando a una candidatura unica approvata anche dal Collegio Speciale dei Probiviri.

Leopoldo Destro con Paola Carron

Secondo quanto stabilito dallo Statuto, la candidatura sarà ora sottoposta all'Assemblea dei Soci, convocata per il 23 novembre. Durante l'Assemblea, sarà eletto il nuovo Presidente per il primo mandato quadriennale successivo alla costituzione della nuova associazione. Nel frattempo, si terranno incontri di zona pre-Assemblea per condividere le linee programmatiche della nuova Presidenza e raccogliere idee, proposte e suggerimenti dagli imprenditori, al fine di garantire che l'attività associativa risponda alle esigenze delle imprese.

Paola Carron è nata ad Asolo (TV) nel 1968. Consigliere Delegato di Carron S.p.A., azienda di costruzioni generali fondata nel 1963, è responsabile commerciale e della sostenibilità del Gruppo, rappresentando la seconda generazione dell'impresa familiare insieme ai fratelli Diego, Arianna e Marta. Il Gruppo Carron, con sede a San Zenone degli Ezzelini (TV), è tra le prime venti società italiane nel settore delle costruzioni civili e infrastrutturali, con un fatturato consolidato di 334 milioni di euro e 314 collaboratori. Nel 2024 Carron mira a trasformare l'azienda in una Società Benefit e ha recentemente ottenuto certificazioni per la parità di genere e per la responsabilità sociale. Attiva da anni in ambito associativo, Carron è Vicepresidente di Confindustria Veneto Est con delega a Edilizia, Territorio e Infrastrutture, Presidente di Ance Rovigo Treviso e membro di varie commissioni nazionali.

Confindustria Veneto Est è la seconda associazione territoriale del Sistema Confindustria in termini di dimensioni e rilevanza, con oltre 5.000 imprese associate e 270.000 collaboratori. Opera in un'area cruciale per l'economia italiana, con un forte tessuto manifatturiero e un PIL aggregato di 95 miliardi di euro. La designazione di Paola Carron segna un passaggio cruciale per il del'associazione, che guarda avanti con l'obiettivo di rappresentare con sempre maggiore efficacia le esigenze delle imprese del territorio.

Il Presidente uscente Leopoldo Destro ha commentato con soddisfazione la designazione: ''Ringrazio la Commissione di Designazione per il lavoro svolto, con spirito di servizio, encomiabile rigore e trasparenza. Ringrazio tutti i Consiglieri, tutte le imprenditrici e gli imprenditori che hanno partecipato alle consultazioni, per aver arricchito di idee questo confronto. Un risultato importante, quello espresso dal Consiglio Generale. La larghissima maggioranza dei voti raccolti conferma quell'unità associativa oggi ancora più indispensabile, per affrontare e vincere le difficili sfide che ci troviamo di fronte ma anche per cogliere le opportunità e, insieme, per difendere e rilanciare, in Italia e in Europa, il futuro produttivo del territorio e del Paese, il lavoro e la nostra industria."

Destro ha inoltre espresso fiducia nella nuova leadership: "Siamo certi che Paola Carron lavorerà in questa direzione, con coraggio e visione innovativa per il bene delle imprese, che oggi hanno ancora più bisogno di poter contare su una rappresentanza forte. Con grande responsabilità, dedizione, ascolto e attenzione alle persone, saprà essere la Presidente di tutti". (r.r.)

Nodo pensioni, la ricetta di Boschetto: "Più lavoro e previdenza complementare"

"Se spetta alla politica trovare soluzioni per la sostenibilità del sistema pubblico, le parti sociali devono fare la loro parte"

Già nel 2050, secondo quanto dichiarato dal presidente dell'INPS, Gabriele Fava, il sistema pensionistico italiano rischia di non essere più sostenibile. Di fronte a questo scenario il presidente di Confartigianato Imprese Veneto Roberto Boschetto sottolinea la necessità di aumentare il tasso di occupazione, far crescere il PIL e incentivare la previdenza complementare per garantire la sostenibilità del sistema pensionistico.

"Tra 25 anni, si prevedono 8 milioni di persone in età lavorativa in meno", spiega Boschetto, evidenziando come questa drastica riduzione della forza lavoro possa avere conseguenze pesanti sul mercato del lavoro, sui costi del lavoro stesso e, naturalmente, sulle pensioni. Uno degli indicatori più rilevanti per comprendere l'equilibrio del sistema pensionistico è il rapporto tra occupati e pensionati. Al momento, tale rapporto in Italia è pari a 1,4443, sotto la soglia minima di 1,5 necessaria per mantenere un equilibrio sostenibile. "Il nostro sistema a ripartizione dipende da questo indicatore", aggiunge Boschetto, "e senza un'inversione del trend demografico e occupazionale, il sistema pensionistico rischia di collassare".

Guardando poi ai dati Istat, entro il 2050 l'Italia avrà 4,5 milioni di persone in meno, con un calo di 3,7 milioni di under 35 e un aumento di 4,6 milioni di anziani. Il cosiddetto indice di ricambio, che misura il rapporto tra i lavoratori in uscita dal mercato del lavoro e quelli che vi entrano, peggiorerà ulteriormente, Ci sarà una crescente carenza di giovani lavoratori pronti a sostituire quelli che lasciano il mondo del lavoro.

Boschetto individua due priorità per garantire la tenuta del sistema pensionistico: aumentare il tasso di occupazione e far crescere il PIL. "I giovani saranno costretti a lavorare di più, in relazione all'allungamento della vita, ma percepiranno pensioni più basse a causa dei 'buchi' contributivi legati alla flessibilità del lavoro", spiega Boschetto. Tuttavia, l'aumento della popolazione anziana e i recenti interventi normativi, come Quota 100, 102 e 103, stanno mettendo sotto pressione il sistema.

Confartigianato Imprese Veneto punta a stimolare la crescita del PIL aumentando i salari attraverso il rinnovo dei contratti collettivi, ma Boschetto non si limita a queste misure. Tra le proposte, infatti, la riduzione delle pensioni anticipate e l'eliminazione di privilegi pensionistici, ma anche la necessità di separare la spesa pensionistica da quella assistenziale, che ha registrato una crescita significativa negli ultimi anni.

Roberto Boschetto

Con il passaggio al sistema contributivo, che ha ridotto l'importo della pensione rispetto all'ultimo reddito percepito, la previdenza complementare sta diventando sempre più importante per garantire una pensione adeguata ai lavoratori. "Se spetta alla politica trovare soluzioni per la sostenibilità del sistema pubblico, le parti sociali devono fare la loro parte", afferma Boschetto.

Confartigianato Imprese Veneto è tra i promotori di Solidarietà Veneto, il Fondo di Previdenza Complementare negoziale della regione. L'obiettivo è facilitare l'adesione volontaria dei lavoratori a questo strumento, offrendo loro la possibilità di costruire un sistema pensionistico integrativo. "Nella contrattazione integrativa regionale abbiamo riconosciuto alla previdenza complementare un ruolo strategico nella gestione dei rapporti di lavoro", conclude il presidente. (r.r.)

Stickermania e Scuolafacendo. Due progetti promossi da Despar per valorizzare educazione e formazione

Despar presenta Stickermania: la nuova raccolta di figurine dedicata ai più piccoli

Un viaggio alla scoperta di incredibili imprese nel mondo animale e sullo sfondo i valori dell'amicizia, dello sport, del rispetto e della valorizzazione delle diversità: è questo il filo conduttore della storia protagonista di Stickermania 2024, la raccolta di figurine che quest'anno Despar Nord, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia, ha scelto di promuovere negli oltre 500 punti vendita delle cinque regioni in cui è presente.

La storia

La collection 2024 dal titolo "Campioni del regno animale" si caratterizza per un messaggio con un forte valore educativo e formativo e ha come protagonisti Oskar e il suo allenatore Bo, che per prepararsi a una competizione sportiva scolastica partono per un viaggio intorno al mondo seguendo le orme di detentori di record del regno animale in un'ampia varietà di discipline. Dal Cile all'Austria, passando per il Sudafrica e il Giappone fino alla Nuova Zelanda, il viaggio porta Oskar e Bo alla scoperta di luoghi straordinari e incredibili imprese nel mondo animale: il tuffatore più veloce, il detentore del record di salto in alto o artisti assoluti della mimetizzazione. Impressionati dalle prestazioni di alto livello, Oskar e Bo decidono di organizzare loro stessi un campionato sportivo: il campionato dei campioni degli animali. Numerosi animali provenienti da tutto il mondo accettano l'invito a partecipare come atleti o come spettatori. Il campionato degli animali è un successo e alla fine ogni partecipante riceve una medaglia, perché ciascuno ha raggiunto la migliore prestazione possibile mettendo a frutto il suo potenziale.

Come funziona

Stickermania è attiva nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar delle cinque regioni in cui l'azienda è presente: dal 16 settembre al 13 ottobre ogni €10 di spesa i clienti riceveranno un pacchetto di figurine, mentre l'album sarà in vendita nei negozi dell'abete a € 0,99. Per completare più rapidamente la raccolta, che comprende 200 sticker, le figurine saranno anche in vendita al prezzo di € 0,50. Nel corso delle settimane di raccolta di Stickermania saranno inoltre organizzati degli scambi di figurine in alcuni punti vendita selezionati per favorire momenti di incontro e interazione tra i bambini e ragazzi impegnati nella collezione.

Molto più di una collection

Stickermania, il progetto promosso da Despar Nord, si distingue per la scelta di caratterizzare la raccolta con un contenuto fortemente didattico e formativo dove i protagonisti diventano portatori di messaggi positivi ed esempi di sana competizione sportiva, rispetto, valorizzazione della diversità e dei talenti personali. Valori sui quali si costruisce la coesione sociale e il senso di comunità che trovano conferma anche nella scelta di abbinare la raccolta Stickermania al progetto Scuolafacendo con cui i clienti del marchio dell'abete potranno scegliere di sostenere le scuole del territorio.

Stickermania Tour: gli appuntamenti

Nel corso delle settimane di raccolta, Despar organizzerà presso alcuni punti vendita selezionati degli appuntamenti per lo scambio di figurine. Di seguito il calendario degli incontri:

-**28 settembre** alle ore 16.00-19.00 presso Interspar Bassano del Grappa – Centro Commerciale "Il Grifone", via Capitelvecchio 88, Bassano del Grappa (VI);

-**5 ottobre** alle ore 16.00-19.00 presso Interspar Sarmeola – Centro Commerciale "Le Brentelle", via della Provvidenza 1, Sarmeola di Rubano (PD);

-**28 settembre** alle ore 16.00-19.00 presso Interspar Albignasego – Centro Commerciale "Ipercity", via G. Verga 1, Albignasego (PD).

Tutte le informazioni su Stickermania e le attività connesse alla collection sono disponibili su sito dedicato Despar Stickermania

Al via Scuolafacendo, il progetto Despar a sostegno del mondo della scuola

Con l'avvio del nuovo anno scolastico Despar promuove Scuolafacendo, il progetto nazionale a sostegno del mondo della scuola con l'obiettivo di donare agli istituti scolastici nuove attrezzature e strumenti utili all'insegnamento. Un'iniziativa che Despar Nord porta sui propri territori di riferimento insieme alla collection Stickermania. Dal 16 settembre al 13 ottobre facendo la spesa nei negozi Despar, Eurospar e Interspar i clienti potranno ricevere, ogni 10 euro di spesa, una bustina di figurine Stickermania con all'interno un "Buono Scuola" che potranno destinare a un istituto scolastico del proprio territorio. Inoltre, solo con l'App Despar Tribù, fino al 17 novembre 2024 i clienti potranno convertire i propri Punti Cuore Despar in Buoni Scuola, riuscendo così a contribuire ulteriormente alla raccolta. Per ogni Punto Cuore che i clienti convertiranno tramite l'App Despar Tribù, Despar ne donerà uno aggiuntivo.

I clienti potranno consegnare i buoni raccolti direttamente alla scuola che desiderano premiare oppure caricarli tramite il sito del progetto o l'App dedicata. Le scuole, attraverso la raccolta dei buoni, avranno la possibilità di scegliere strumenti e materiali didattici da uno speciale catalogo che include articoli che vanno dalla cancelleria a strumenti per l'apprendimento e l'inclusione, fino a materiali per supportare le attività motorie, l'apprendimento musicale e per arricchire gli ambienti scolastici. Il progetto è rivolto alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, pubbliche e paritarie. Per beneficiare della donazione dei clienti Despar, le scuole interessate dovranno registrarsi sul sito dedicato all'iniziativa.

Scuolafacendo è un'iniziativa con la quale Despar rafforza l'impegno per il mondo della scuola, riconoscendo l'educazione e la formazione come elementi centrali per fornire alle nuove generazioni gli strumenti per costruire il proprio futuro. Un'attenzione che l'azienda conferma anche con "Le Buone Abitudini", il progetto rivolto alle scuole primarie per trasmettere ai bambini l'educazione alla sana alimentazione e ai corretti stili di vita.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

SETTEMBRE 2024

laPiazza Casa

Arredamento in Veneto: tradizione e innovazione nel 2024

Il Veneto è da sempre una culla di eccellenza nel settore dell'arredamento. Conosciuta per il suo artigianato raffinato e la produzione di mobili di alta qualità, la nostra regione ha saputo coniugare tradizione e innovazione, creando uno stile proprio che riflette il suo patrimonio culturale, ma che anche abbraccia le nuove tendenze del design. Nel 2024, le case venete si arricchiscono di soluzioni eleganti e funzionali, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e alla personalizzazione degli spazi.

La tradizione artigianale è un pilastro dell'arredamento veneto. Aziende familiari e maestri artigiani continuano a produrre mobili di alta qualità, lavorando materiali pregiati come legno massello, marmo e ferro battuto. In particolare, l'area del trevigiano e bassanese è rinomata per la produzione di mobili su misura, che uniscono l'arte della falegnameria a un design contemporaneo. Questa maestria manuale è visibile nei dettagli: intarsi, finiture curate e mobili che diventano vere e proprie opere d'arte. Negli ultimi tempi c'è stata una riscoperta dei mobili antichi e vintage, con una forte tendenza al restauro e al recupero di pezzi d'epoca. Le case venete spesso combinano elementi moderni con mobili d'epoca restaurati, creando un contrasto affascinante tra il vecchio e il nuovo.

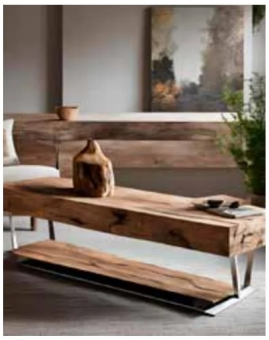
In molte case venete, soprattutto nelle zone di campagna o nei piccoli borghi, lo stile rustico rimane la prima scelta. Tuttavia, questo stile viene reinterpretato in chiave moderna. Il "rustico elegante" combina materiali tradizionali come la pietra e il legno con arredi dal design più essenziale e contemporaneo. Pareti in mattoni a vista, soffitti con travi in legno e pavimenti in cotto sono spesso accostati a mobili dalle linee pulite e moderne, creando un effetto equilibrato e accogliente. Questo stile si riflette anche nella scelta di tessuti naturali e texture calde: lino, cotone grezzo e lana vengono utilizzati per tende, cuscini e rivestimenti, donando un senso di calore e familiarità agli ambienti.

Nelle città venete invece, come Venezia, Verona e Padova, dove lo spazio abitativo può essere limitato, la tendenza verso l'ottimizzazione degli spazi è fondamentale. I mobili multifunzionali sono diventati un must, specialmente per chi vive in appartamenti di piccole dimensioni. La multifunzionalità si accompagna a una crescente integrazione della tecnologia nelle abitazioni. La domotica e le soluzioni "smart home" stanno prendendo piede anche in Veneto, con sistemi di illuminazione, riscaldamento e sicurezza che possono essere controllati a distanza tramite dispositivi mobili, rendendo la vita quotidiana più semplice e confortevole.

Un'altra tendenza crescente in Veneto è la personalizzazione degli spazi attraverso mobili su misura. Molte case venete, soprattutto quelle storiche, hanno caratteristiche uniche che richiedono soluzioni su misura per sfruttare al meglio ogni angolo. Gli artigiani locali sono in grado di realizzare mobili personalizzati che si adattano perfettamente alle esigenze e ai gusti dei proprietari, mantenendo l'equilibrio tra funzionalità e stile.

Ma è la sostenibilità la tendenza davvero centrale nell'arredamento del Veneto di questo 2024: materiali naturali, come legno certificato e tessuti biologici, sono sempre più apprezzati. Le imprese venete, molte delle quali a conduzione familiare, stanno adottando pratiche produttive sostenibili, privilegiando l'utilizzo di risorse rinnovabili e tecniche di lavorazione a basso impatto ambientale. In particolare, il legno di recupero è molto utilizzato, sia per mobili che per rivestimenti, donando un tocco rustico e autentico agli interni.

Anche il marmo, proveniente dalle cave di Verona, è un materiale molto amato per creare piani di lavoro, pavimenti e decorazioni che uniscono lusso e sostenibilità. Le finiture naturali, che esaltano le venature originali del marmo e del legno, sono preferite per creare ambienti sofisticati e in armonia con la natura.



I consigli. Come organizzarsi per affrontare al meglio i mesi più freddi

Manutenzione autunnale di giardini e terrazze: preparare gli spazi esterni per l'inverno

Il primo passo è la pulizia con la raccolta delle foglie cadute. Essenziale anche la potatura, per eliminare arbusti e rami secchi

L'autunno è una stagione cruciale per la cura di giardini e terrazze. Con il cambiamento delle temperature e l'arrivo delle piogge, è importante preparare gli spazi esterni perchè possano affrontare al meglio l'inverno e rifiorire in primavera.

Il primo passo è la pulizia. Le foglie cadute possono accumularsi rapidamente, soffocando il prato e creando zone umide che favoriscono la crescita di muschio e muffe. È quindi fondamentale rastrellare regolarmente e rimuovere i residui vegetali. Questo processo non solo mantiene il giardino ordinato, ma previene anche malattie del prato.

La potatura è un'altra attività essenziale. In autunno, è consigliabile potare gli arbusti e le piante per eliminare i rami secchi o danneggiati, stimolando una crescita sana nella stagione successiva. Anche le piante perenni possono essere sfoltite, mentre gli alberi da frutto traggono beneficio da una leggera potatura prima del riposo invernale.

Un altro intervento utile è l'aerazione del prato, che consiste nel perforare il terreno per migliorarne la traspirabilità e favorire l'assorbimento dell'acqua. Inoltre, la concimazione autunnale è essenziale per rinforzare il prato e le piante prima dell'inverno. Si utilizzano fertilizzanti ricchi di potassio, che aiutano a rafforzare le radici e migliorare la resistenza alle temperature rigide.

Per quanto riguarda le terrazze, è il momento di proteggere le piante in vaso dalle gelate. Si possono spostare le specie più delicate in zone più riparate o, se possibile, all'interno. Le piante che rimangono all'esterno dovrebbero essere coperte con teli di protezione. Anche le fioriere e i vasi devono essere controllati: è consigliabile svuotarli dall'acqua stagnante per evitare danni causati dal gelo.

L'autunno è anche il periodo ideale per piantare bulbi primaverili, come tulipani e narcisi, che sbocceranno al termine dell'inverno, donando nuovi colori al giardino.

In casa. **Un buon isolamento permette di ridurre i costi del riscaldamento**

Ristrutturazione autunnale per preparare la casa all'inverno

Tra le soluzioni più gettonate il cappotto termico e la sostituzione delle vecchie finestre con modelli più recenti ed efficienti sotto il profilo del risparmio energetico. I bonus e gli incentivi statali consentono di risparmiare

L'arrivo dell'autunno per le famiglie venete è momento ideale per dedicarsi alla ristrutturazione della casa. Le temperature miti e le giornate ancora lunghe permettono di lavorare senza l'incubo del caldo estivo o del freddo invernale. Questo periodo è particolarmente adatto a lavori esterni e interni che migliorano il comfort abitativo e l'efficienza energetica.

Uno dei primi interventi a cui pensiamo è l'isolamento termico. In Veneto, con inverni che possono essere rigidi, coibentare tetti e pareti è essenziale per evitare dispersioni di calore. Un buon isolamento permette non solo di mantenere la casa calda in inverno, ma anche di ridurre i costi di riscaldamento, con un impatto positivo sulle bollette e sull'ambiente. L'uso del "cappotto termico" e la sostituzione di vecchie finestre con modelli più recenti e a doppio vetro sono tra le soluzioni più gettonate.

Le facciate delle abitazioni venete, spesso esposte all'umidità e alle intemperie, possono necessitare di lavori di rifacimento. Rivestimenti e tinteggiature, se fatti in autunno, proteggono le mura esterne dalle infiltrazioni e preparano la casa ai rigori dell'inverno.

Anche la manutenzione degli impianti di riscaldamento è un'attività cruciale durante l'autunno. Pulire le caldaie e controllare che radiatori e impianti siano in buone condizioni evita spiacevoli sorprese durante l'inverno. In Veneto, molte famiglie optano per l'installazione di impianti di riscaldamento a pavimento, una soluzione che garantisce un calore uniforme in tutta la casa.

In autunno non bisogna poi trascurare gli spazi verdi. L'autunno è perfetto per sistemare giardini e terrazze, riparando muretti e pavimentazioni o piantando nuove piante resistenti al freddo.

Infine, grazie agli incentivi statali, ristrutturare case ed appartamenti può essere molto conveniente. Questi bonus permettono di recuperare parte delle spese sostenute.

Ristrutturare in questo autunno 2024 è dunque una scelta strategica per affrontare al meglio l'inverno, migliorando il benessere abitativo e il valore della propria casa.

Installazione di pannelli fotovoltaici a casa: energia pulita e risparmio

L'installazione di pannelli fotovoltaici a casa sta diventando una scelta sempre più comune per chi desidera ridurre i costi energetici e contribuire alla sostenibilità ambientale. Questo sistema, basato sull'uso dell'energia solare, trasforma la luce del sole in elettricità, offrendo numerosi vantaggi sia economici che ecologici.

Uno dei principali motivi per cui molti scelgono il fotovoltaico è la possibilità di abbattere le bollette elettriche. Grazie ai pannelli solari, è possibile autoprodurre una parte significativa dell'energia necessaria per il fabbisogno domestico, riducendo la dipendenza dalla rete elettrica e proteggendosi dall'aumento dei prezzi dell'energia. L'energia in eccesso prodotta durante le ore di sole può essere immessa nella rete elettrica, garantendo ulteriori vantaggi economici tramite il meccanismo di "scambio sul posto".

L'installazione dei pannelli richiede alcuni passaggi fondamentali. Prima di tutto, è necessaria una valutazione preliminare del tetto per verificare l'esposizione solare e lo spazio disponibile. I tetti rivolti a sud, senza ombreggiamenti, offrono le migliori condizioni per ottenere un rendimento massimo. Anche l'inclinazione e la superficie del tetto sono fattori determinanti per ottimizzare la produzione di energia.

Una volta scelto l'impianto adatto, è fondamentale affidarsi a professionisti qualificati per l'installazione. I pannelli vengono montati su strutture portanti fissate al tetto, mentre un inverter trasforma l'energia prodotta dai pannelli in corrente alternata utilizzabile in casa.

La manutenzione è minima: i pannelli fotovoltaici richiedono solo una pulizia periodica e un controllo tecnico per garantire il funzionamento ottimale.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

SETTEMBRE 2024

laPiazzaSalute

Veneto: al via la prima centrale operativa 116117 per l'assistenza sanitaria non urgente

Entro l'anno entrerà a regime il numero unico europeo

Un sistema innovativo per garantire ai cittadini risposte H24 su cure mediche, servizi sociosanitari e informazioni territoriali, integrando e semplificando l'accesso ai servizi essenziali.

Entro il 2024, la Regione Veneto compirà un passo significativo nel campo dell'assistenza territoriale con l'avvio della prima Centrale Operativa (CO) 116117. Questa iniziativa, approvata dalla Giunta regionale, rappresenta una risposta innovativa per le esigenze sanitarie non urgenti dei cittadini, come ha dichiarato l'Assessore Manuela Lanzarin. Il Numero Unico Europeo 116117 sarà un punto di riferimento cruciale per i cittadini, integrando e semplificando l'accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali a bassa intensità e priorità di cura. Questa soluzione va oltre la tradizionale continuità assistenziale, proponendo un sistema integrato che valuterà tempestivamente i bisogni dei cittadini, evitando loro di dover navigare tra i vari segmenti del sistema sanitario. L'attivazione del 116117 si inserisce nell'ambito della riforma dell'assistenza territoriale, in linea con il Decreto Ministeriale 77 del 2022. La riforma mira a garantire un sistema sanitario più efficiente e accessibile, rispondendo alle crescenti esigenze della popolazione. Le Centrali Operative, distribuite in tre aree strategiche della regione (AULSS 3 Serenissima, AULSS 6 Euganea e AULSS 8 Berica), copriranno un bacino di almeno 1-2 milioni di cittadini ciascuna. Queste strutture saranno collocate vicino alle centrali operative del 118, sfruttando sinergie logistiche e tecnologiche per ottimizzare i costi e garantire un'infrastruttura sicura e avanzata.Il nuovo sistema sarà dotato di un software operativo all'avanguardia, interconnesso con le centrali operative del 118 e con il Nuovo Sistema Informativo Territoriale Regionale. Questo permetterà una gestione fluida delle informazioni e una risposta tempestiva e coordinata alle richieste dei cittadini. I servizi offerti dal 116117 saranno articolati su tre livelli: informativo, sanitario e socio-sanitario. Gli operatori delle centrali operative valuteranno le necessità dei cittadini attraverso un algoritmo specifico, elaborato con un protocollo definito, che permetterà di indirizzare ogni chiamata verso la risposta più appropriata. In questo modo, ogni richiesta sarà gestita in modo efficiente, garantendo una presa in carico adeguata e una risposta rapida e coordinata.L'Assessore Lanzarin ha sottolineato come questo modello rappresenti un'evoluzione significativa nell'integrazione delle attività territoriali delle Cure Primarie. L'obiettivo è garantire un sistema di assistenza territoriale disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con la certezza dei tempi e dei luoghi di erogazione delle risposte, per offrire ai cittadini un servizio di alta qualità e accessibile in qualsiasi momento. Il progetto partirà con una fase sperimentale nel Distretto 1 di Bassano del Grappa, presso l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, dove le chiamate saranno gestite dalla Centrale Operativa 116117 della ULSS 3 Serenissima. Questa fase pilota permetterà di testare il sistema in un contesto controllato, per poi estendere il servizio a tutta la regione.L'introduzione del 116117 in Veneto rappresenta un passo avanti nell'evoluzione dei servizi sanitari regionali, con un approccio innovativo che mira a semplificare l'accesso ai servizi e a migliorare la qualità dell'assistenza fornita ai cittadini. Con l'attivazione di questo nuovo sistema, la Regione Veneto si pone all'avanguardia in Italia nella gestione delle cure mediche non urgenti, offrendo un modello che potrebbe essere replicato in altre regioni del Paese.

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it

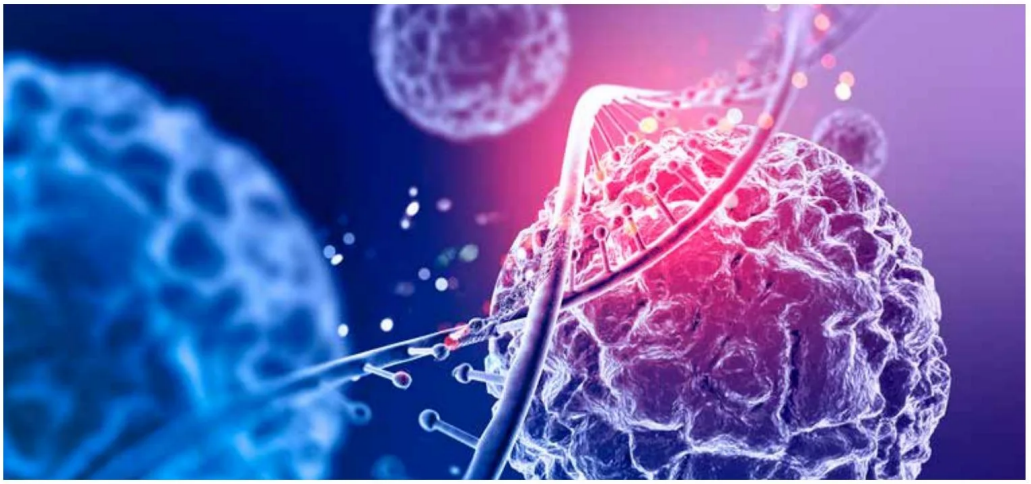
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it

laPiazza +Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

La testimonianza. Attraverso i social la giovane ha condiviso il suo percorso

Valentina Alberton: la lotta contro il linfoma di Hodgkin e il valore della prevenzione

La storia di Valentina Alberton, nutrizionista di Treviso, colpita dal linfoma di Hodgkin a 27 anni, e il suo messaggio di speranza



Valentina Alberton, una giovane nutrizionista di Bessica di Loria, in provincia di Treviso, ha deciso di condividere la sua esperienza con il linfoma di Hodgkin, diagnosticato a soli 27 anni. La sua storia è un potente promemoria dell'importanza della prevenzione e dell'ascolto del proprio corpo.

Valentina Alberton, laureata in Scienze Biologiche e con una magistrale in Scienze della Nutrizione Umana, ha sempre fatto dello stile di vita sano il suo baluardo. Tuttavia, nel marzo scorso, ha iniziato a percepire sintomi insoliti: gambe pesanti, stanchezza e ritenzione idrica. Nonostante le prime visite mediche non abbiano fornito risposte soddisfacenti, Valentina ha continuato a cercare una spiegazione. Il 28 maggio, esasperata, si è recata in pronto soccorso, dove, per essere ascoltata, si è vista costretta a simulare una condizione peggiore di quella in cui già si trovava. Dopo una serie di esami, tra cui TAC, PET e biopsia, è arrivata la diagnosi: linfoma di Hodgkin al secondo stadio.

Valentina ha deciso di rendere pubblica la sua cartella clinica e di raccontare il suo percorso sui social media. Il suo obiettivo, come ha spiegato, non è quello di fare la vittima o ottenere compassione, ma di informare e dare al prossimo gli strumenti per prevenire una condizione analoga alla sua. Con oltre 5.000 follower su Instagram, Valentina utilizza la sua piattaforma per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e dell'ascolto del proprio corpo.

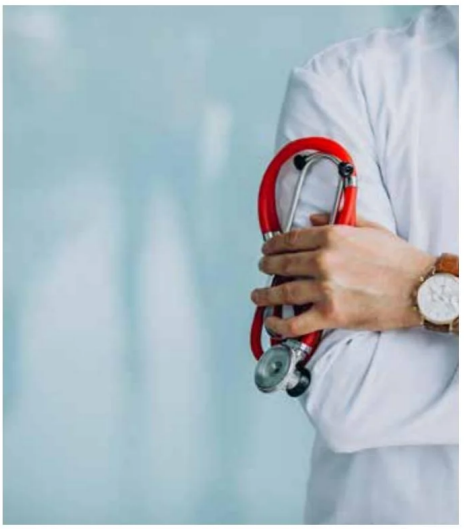
Attualmente, Valentina è a metà del ciclo di infusioni chemioterapiche presso l'Istituto Oncologico Veneto di Castelfranco Veneto. La sua determinazione e il suo coraggio sono un esempio per tutti coloro che affrontano sfide simili. La sua speranza è quella di tornare presto al lavoro e di continuare a promuovere uno stile di vita sano.

La misura. Otto giorni prima avvierà un messaggio di promemoria

In Veneto le nuove regole per la gestione delle disdette degli appuntamenti ospedalieri

Nuove misure per ridurre le liste d'attesa e migliorare l'accesso ai servizi: più tempo per le disdette e penalizzazioni per gli appuntamenti mancati.

Dal primo settembre la Regione Veneto ha introdotto nuove regole per la gestione delle disdette degli appuntamenti ospedalieri, un passo importante per ridurre le liste d'attesa e migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie. Il cambiamento più significativo riguarda il termine per comunicare la disdetta di un appuntamento. Se in passato i pazienti potevano disdire entro due giorni lavorativi, ora il termine è stato esteso a quattro giorni, dal lunedì al venerdì. Questo cambiamento offre più tempo ai pazienti per organizzarsi e consente alle strutture sanitarie di recuperare i posti liberi, facilitando un accesso più rapido per altri utenti. Ogni visita o esame disdetto in tempo permette di utilizzare meglio le risorse e migliorare l'efficienza del servizio. Un altro aspetto rilevante delle nuove regole è la penalizzazione economica per chi non rispetta i termini di disdetta. I pazienti che non comunicano la disdetta entro i quattro giorni previsti saranno tenuti a pagare l'intera tariffa della prestazione prenotata. Questa misura è stata introdotta per responsabilizzare i pazienti e ridurre il numero di appuntamenti mancati, che rappresentano un problema per il sistema sanitario. Per aiutare i cittadini a ricordare i propri appuntamenti, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) ha attivato un servizio di promemoria ("remind"). Otto giorni prima della data fissata, i pazienti riceveranno un messaggio di promemoria che offre loro un'ulteriore opportunità per disdire se non possono presentarsi. Questo servizio è un passo avanti verso una gestione più consapevole delle risorse sanitarie.



La Regione ha potenziato la comunicazione per garantire che le nuove regole siano comprese e rispettate. Le informazioni sulle nuove tempistiche di disdetta sono ora disponibili in quattro canali: nelle email di risposta per le prenotazioni online, nel messaggio vocale del call center CUP, nella segreteria telefonica dedicata alle disdette e sul portale aziendale. Questo approccio capillare mira a raggiungere il maggior numero possibile di persone, riducendo il rischio di incomprensioni o dimenticanze. Le modalità di prenotazione delle visite tramite il Centro Unico di Prenotazione (CUP) rimangono invariate. I pazienti possono continuare a prenotare tramite sportello, telefono, web o app, garantendo così flessibilità e accessibilità. La delibera di giugno 2024 ha confermato altre regole già in vigore, come la validità dell'impegnativa del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di 180 giorni dalla data di emissione. Inoltre, l'azienda non è più tenuta a garantire la prestazione nei tempi previsti se l'utente si presenta oltre il tempo di attesa indicato dalla classe di priorità. Tuttavia, queste scadenze non si applicano se l'appuntamento è già stato preso in carico dall'AOUI e deve essere spostato per esigenze del paziente o della struttura.In Veneto, i tempi di attesa per i primi accessi sono suddivisi in quattro classi di priorità, che determinano i tempi entro cui le aziende devono permettere l'accesso alle prestazioni ambulatoriali. La prima classe, U-urgente, prevede l'erogazione della prestazione entro 24 ore. La seconda classe, B-breve, prevede tempi di 10 giorni dalla data di prenotazione. Le classi D-differibile e P-programmata prevedono rispettivamente 30 e 60/90 giorni. Queste classificazioni sono fondamentali per garantire che le prestazioni sanitarie siano erogate in modo tempestivo e in base alle necessità cliniche dei pazienti.

SVIZZERA

Zurigo, la bella dei primati

Arte, natura, e qualità della vita

Colta, contemporanea e aperta al mondo. Vi hanno studiato (o insegnato) 21 premi Nobel, Einstein in primis. Incastonata in riva al lago e circondata da alte montagne, mostra con orgoglio l'antico centro storico e il riqualificato quartiere post industriale di West Zürich, che "scatena" i giovani. Originali i musei Fifa e Lindt, Originali i musei FIFA e Lindt, imperdibili i capolavori della Kunsthaus

di Renato Malaman

Non c'è bisogno di scomodare Einstein, che pure aveva scelto questa città come altri 20 futuri premi Nobel, per dire che a Zurigo si vive bene. Anzi, benissimo. Non servono formule per dimostrarlo, basta ricordare che per sette anni di seguito (dal 2001 al 2007) la città elvetica è stata in vetta alla classica della qualità della vita. Non in base a impressioni, ma ai 39 rigidi parametri della Mercer Quality of Living. Un podio di cui Zurigo va fiera. Un modo per dimostrare che dietro alle sue fortune economiche c'è una città eclettica, cosmopolita nell'anima e aperta al mondo. Attenta al vivere quotidiano dei suoi cittadini. Zurigo, capace di produrre bellezza grazie alla sua incantevole posizione naturale, incastonata com'è fra alte montagne e riflessa sulle acque del "suo" lago, ma grazie anche alla tanta arte che la città esprime attraverso un ventaglio incredibile di musei, attività culturali e avanguardie urbanistiche originali. Come il quartiere di Zürich West, salvato dal degrado post industriale e diventato un polo di attrazione per i giovani. Con locali alternativi, ristorantini e parchi ricavati laddove c'erano fabbriche, cataste di contanier e impattanti cavalcavia. Zürich West famosa anche l'ex fabbrica del latte e dello yogurt Tony che oggi ospita l'Università e il museo di arte contemporanea. Recupero, riqualificazione e sostenibilità i concetti applicati nella mirabile operazione.

Zurigo è un mix che stupisce a partire dai numeri: oltre 2000 fra ristoranti e bar, 1200 fontane di acqua potabile, 500 chilometri di piste ciclabili, 50 musei e 21 Premi Nobel, laureatisi o saliti in cattedra all'Università e al Politecnico. Tra di essi anche Albert Einstein ed Emilie Kempin Spiry, prima svizzera laureata in giurisprudenza e prima docente donna all'ateneo, passata alla storia per le sue battaglie a favore dell'emancipazione femminile, ingaggiate per poter lavorare e a causa delle quali si ammalò, morendo (nel 1901) a soli 48 anni.

Ma il mix originale di Zurigo è quello tra la frenetica vita metropolitana e il piacere, ad esempio, di immergersi per un bagno dopo il lavoro nelle placide acque del fiume Limmat. Zurigo che spariglia le carte alternando il suo indiscusso ruolo di capitale economica della Svizzera a quello di città del gioco (sano) e delle tentazioni golose. La prova? In città hanno sede il Museo della Fifa (Fifa Museum) da una parte e il Museo della Lindt dall'altra (Lindt Chocolateria): sono due luoghi coinvolgenti. Il Fifa Museum sorge a Zurigo, perché l'associazione del calcio mondiale ha sede qui dal 1932. Il museo è un avvincente viaggio nella storia della Coppa del Mondo di calcio. Ci sono le magliette di tutte le squadre del pianeta, (211 le federazioni affiliate), filmati di tutte le edizioni dei campionati del mondo, dediche di campioni, tanti memorabilia, come la pipa di Bearzot e i sigari di Lippi. Tantissimi gli aneddoti che si scoprono: la mitica Coppa Rimet rubata due volte, la coppa attuale realizzata da un artista milanese: Silvio Cazzaniga. E poi c'è la parte interattiva: si possono persino tirare dei rigori. Il Museo della Lindt è invece un tempio di golosità. Si trova a Kilchberg, affacciato sul lago di Zurigo: l'opera degli archistar Christ & Gantenbein ospita un percorso esperenziale unico, aperto da una fontana alta nove metri da cui zampilla il cioccolato. E' un viaggio anche nella storia del cacao. Il cioccolato si può assaggiare dalla fase morbida fino alla tavoletta. Il museo registra il tutto esaurito anche nei giorni infrasettimanali.

E restando in tema di musei, uno per tutti va raccontato: il Kunsthaus, il più grande museo d'arte della Svizzera. L'ampliamento che privilegia la luce, firmato da Chipperfield, è del 2021. Anche qui tante opere di impressionisti, tra cui il famoso ritratto di Irène Cahen di Renoir, un dipinto che al padre della ragazza subito non piacque (fu lui che lo commissionò al pittore) e non convinse nemmeno Hitler, quando fece requisire i beni della famiglia. Irène fu l'unica a sopravvivere ad Auschwitz e riuscì a riottenere il suo ritratto, per rivenderlo. Ma tornò a Zurigo grazie alla discussa collezione Bührle, allestita da Emil, trafficante d'armi che aveva avuto rapporti anche con i nazisti. Ci sono poi collezioni che hanno caratterizzato l'epoca contemporanea: Picasso, Van Gogh, Chagall, Warhol, Rothko e altri.

Il punto panoramico più bello di Zurigo è la terrazza del prestigioso Politecnico, cui si accede anche attraverso la vecchia funicolare rossa. La città, il suo fiume e le sue guglie. Si scende attraverso aiuole fiorite e tante fontane, "incontrando" una curiosità: l'unica cabina telefonica rimasta. Poi è un crescendo di piazze antiche, tratti di lungolago suggestivi (vi sorge anche la spiaggia cittadina) e chiese importanti. Fraumünster con la sua torre e le vetrate di Chagall; la Grossmünster, luogo simbolo della Riforma sotto Zwingli e Bullinger che ha nella finestra del coro di Giacometti e nelle porte in bronzo di Münch i suoi capolavori. La chiesa di San Pietro sfoggia invece il suo grande orologio. Nel quartiere di Niederdörfli ci sono le case di esiliati politici (tra i quali Lenin), di artisti, a partire dai dadaisti, pionieri di correnti come il surrealismo e la pop art.

Zurigo ama il design, si è capito. Basta vedere la felice sintesi creata in riva al lago, dove accanto a ville d'epoca sorge il padiglione Le Corbuisier. Per un'ereditiera locale, Heidi Weber, il celebre architetto realizzò qui una villa in vetro e acciaio, accesa da tanti colori. E' il tram numero 4 a guidare un ideale percorso nell'arte e nell'architettura zurighese.

Ecco infine alcune soste "food" consigliate, premettendo che è lo Zürcher Geschnetzelte, la specialità locale: lo spezzatino alla zurighese, che di solito si accompagna al Röstli di patate. Famoso quello proposto al ristorante Münsterhöfli, in centro. Allo Stadtkäserei & Restaurant Zürich si può vedere la produzione di ciò che si mangia, a partire dai formaggi. Al Markthalle di Zürich West, sotto le arcate del ponte ferroviario, si possono gustare piatti internazionali contemporanei: luogo di grande effetto. Infine l'imperdibile Hiltl, creato nel 1898 e primo ristorante vegetariano al mondo: propone raffinate specialità vegetariane.

Per chi visita Zurigo è consigliabile la Zürich Card: vale 24 o 72 ore e fa risparmiare tempo e denaro. Si viaggia gratis su ogni mezzo e si entra in tutti i musei, in più dà diritto ad altri sconti e benefici. Costa da 19 a 56 franchi svizzeri. Non è molto.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

L'Oroscopo di Settembre

Arriva l'autunno, con il cambio di stagione nuove sfide e opportunità

ARIETE

Settembre porta novità sul lavoro. Potresti ricevere una proposta interessante, ma cerca di riflettere prima di agire. In amore, evita tensioni e cerca il dialogo.

TORO

Questo mese ti spinge a concentrarti su obiettivi pratici. In amore, risolvi questioni in sospeso. Cerca di non essere troppo testardo sul lavoro, ascolta anche i consigli degli altri.

GEMELLI

Settembre porta energia positiva, specialmente nelle relazioni. Sul lavoro, arrivano nuove opportunità di crescita, ma evita distrazioni. La tua curiosità ti aiuterà a scoprire nuovi interessi.

CANCRO

Le emozioni sono al centro del mese. In amore, serve comprensione reciproca. Sul lavoro, potresti sentirti sotto pressione, ma con pazienza riuscirai a superare gli ostacoli.

LEONE

Settembre è un mese di riflessione. Sul lavoro, valuta bene ogni proposta prima di accettare. In amore, evita conflitti inutili e cerca di essere più aperto al dialogo.

VERGINE

È il tuo mese, Vergine! Energia e determinazione ti accompagnano, specialmente sul lavoro, dove puoi fare grandi progressi. In amore, sii più spontaneo e meno critico.

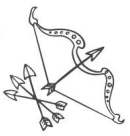
BILANCIA

Le relazioni sono in primo piano. Cerca di mantenere l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Settembre è un mese perfetto per nuovi incontri e per migliorare la tua autostima.

SCORPIONE

Questo mese ti chiede di fare attenzione alle finanze. In amore, potresti vivere qualche turbolenza, ma con pazienza tutto si risolverà. Sul lavoro, evita decisioni affrettate.

SAGITTARIO



Settembre ti porta voglia di avventura. In amore, vivrai momenti intensi, mentre sul lavoro potresti sentirti bloccato. Ricarica le energie e affronta nuove sfide con ottimismo.

CAPRICORNO

È il momento di mettere in pratica i tuoi piani. Sul lavoro, hai il controllo della situazione, mentre in amore ti servono pazienza e dialogo per superare qualche tensione.

ACQUARIO

Settembre ti invita a esplorare nuovi orizzonti. Sul lavoro, potresti essere ispirato da nuove idee, mentre in amore ti serve un po' di spazio per riflettere sui tuoi bisogni.

PESCI

Il mese porta chiarezza e riflessione. In amore, è il momento di capire cosa desideri davvero. Sul lavoro, segui il tuo intuito e non avere paura di prendere decisioni importanti.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!